Anno XII

N. 1

COMUNITAS RIPERIAE BENACENSIS

1426 1797

SALÒ E I SALODIANI

Notiziario dell'Amministrazione Comunale di Salò

Foto M. Colato

Luglio 2010

- Prioritario l'impegno per i servizi sociali
- Piano Tavina & Lavori Pubblici
- Ambiente, il Sentiero Montagnoli
- Estate 2010: turrismo, cultura e divertimento
- Sport, giovani e associazionismo
- Bilancio 2010: una sitazione sostanzialmente sana

CARI CONCITTADINI,

è trascorso da poco il primo anniversario dell'insediamento di questa Amministrazione. Con questo numero di «Salò e i salodiani» vogliamo dunque fornire un primo bilancio del lavoro svolto per lo sviluppo della città. Le iniziative e i progetti attuati sono illustrati nelle pagine seguenti, altri sono prossimi al via, altri ancora sono in fase di programmazione.
Come sappiamo tutti, viviamo un periodo di crisi economica che colpisce duramente anche gli enti locali. Le norme del cosiddetto "patto di stabilità" impongono vincoli sempre più stringenti in materia di spesa, penalizzando, paradossalmente, gli enti più virtuosi, come il nostro Comune, che ha chiuso gli ultimi esercizi finanziari con un risultato di amministrazione decisamente positivo, con bilanci sani e ampi margini nelle possibilità di indebitamento.
Nonostante ciò, le spese correnti hanno subito negli ultimi anni un significativo incremento, soprattutto in alcuni settori, come quelli della pubblica istruzione e dei servizi sociali, le cui necessità aumentano proprio nei periodi di crisi come questo. Ed è anche il segno di un'azione politica e amministrativa che pone con decisione al centro del proprio operare la persona e la famiglia, con una attenzione particolare verso le categorie più svantaggiate e bisognose di assistenza, nella consapevolezza che la crisi economico finanziaria in atto induce indubbiamente a cambiamenti del tessuto sociale, alla nascita di nuovi bisogni e nuove povertà. Diamo dunque ampio spazio, in questo nuovo numero del notiziario comunale, agli interventi programmati in campo sociale.
Ovviamente non è venuta meno, grazie soprattutto alle "nostre " aziende che ci hanno sostenuto, neppure la programmazione a sostegno dell'economia turistica, a cominciare dall'evento che, da tempo ormai, caratterizza la nostra stagione estiva, l'Estate Musicale del Garda "Gasparo da Salò", che quest'anno propone interessanti novità e nuovi eventi collaterali.
Questa e altre iniziative faranno di salò, anche quest'anno, il posto ideale per chi ama divertirsi, quanto per chi cerca cultura di qualità. Ci è quindi gradita l'occasione per porgere a tutti i salodiani l'augurio di una piacevole estate. Le occasioni di svago e intrattenimento non mancheranno.

Il sindaco Barbara Botti e l'Amministrazione Comunale

Patto di stabilità: i vincoli della finanza pubblica

Nonostante le attuali difficoltà

LA GESTIONE FINANZIARIA degli ultimi esercizi si è sempre conclusa con un risultato di amministrazione molto positivo, con il rispetto degli obiettivi posti dal Patto di Stabilità interno. Tutti gli indicatori finanziari risultano essere per il nostro Comune ampiamente all'interno dei limiti fissati dalla normativa. Inoltre, l'attenta programmazione e gestione delle risorse ha sempre consentito all'ente di avere un elevato livello di liquidità, evitando il ricorso a costose anticipazioni di cassa. I rendiconti degli ultimi 5 anni hanno sempre presentato risultati positivi, così come si evidenzia nella prima tabella qui pubblicata. L'andamento del debito, inoltre, non ha subito negli anni considerati particolari accelerazioni e si è mantenuto ad un livello sostenibile .
Il debito complessivo del Comune di Salò nel 2005 era pari ad € 9.733.378,32 e nel 2009 ad € 10.079.284,45. Per evidenziare il livello assolutamente fisiologico di tale indebitamente basta confrontare il limite massimo degli interessi passivi fissato dalla normativa al 15% con il dato del Comune di Salò che è pari nel 2009 al 4,57%. Vale inoltre la pena ricordare che l'ente non ha attivato strumenti di finanza derivata, che in molti altri enti hanno portato problematiche non facilmente risolvibili.

DAL PUNTO DI VISTA economico, su un conto consuntivo 2009 di 10.676.657 di euro di spesa corrente complessiva, la parte utilizzata per continuare a garantire l'alto livello dei servizi comunali fin qui erogati, è stata di 1.762.716, pari al 16,51%.
Il dato contabile è quanto mai importante se paragonato al 2008, quando si registrò una spesa di 1.721.382, pari al 16,42% della spesa corrente complessiva: ciò significa che, in un momento di profonda crisi economica (nella quale anche i Comuni compreso il nostro sono in sofferenza), non solo si è deciso di non tagliare la spesa sociale, ma addirittura la si è incrementata.
Al di là del dato economico è opportuna una riflessione sui fattori che meglio definiscono l'identità dei servizi sociali offerti dal nostro Comune, capace di creare

La politica tributaria e tariffaria
La politica tributaria e tariffaria dell'ente è sempre stata mirata al contenimento delle imposte, tasse e tariffe a carico dei cittadini salodiani: a testimonianza di questa impostazione si evidenzia che:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		
anno 2005	€	641.024,50
anno 2006	€	940.246,69
anno 2007	€	755.107,98
anno 2008	€	402.510,53
anno 2009	€	469.393,27

Prioritario l'impegno dell'Amministrazione per la salvaguardia dei servizi sociali

In un periodo segnato dall'esigenza di contenere le spese, per la progressiva e costante contrazione delle entrate e dei trasferimenti nelle casse comunali, la scelta di confermare, se non addirittura di aumentare, le risorse a disposizione dei servizi sociali rappresenta un segnale che caratterizza in modo deciso l'operato di questa Amministrazione e dell'Assessore ai Servizi Sociali, Bernardo Berardinelli.

"reti territoriali" rispetto al Piano di Zona, di incontrare le richieste della popolazione "sburocratizzando", là dove possibile, le modalità di erogazione dei servizi senza rinunciare alla qualità degli stessi.
La crisi economico finanziaria in atto induce indubbiamente a cambiamenti del tessuto sociale, alla nascita di nuovi bisogni e nuove povertà, per i quali sono state programmate risposte finora adeguate e funzionali, senza venir meno a quella funzione di segretariato sociale che vede il Comune interprete unico di iniziative assunte a livello statale e, soprattutto, regionale e distrettuale. In altre parole, oltre alle politiche sociali tipiche e proprie dell'ente municipale, l'assessorato ai Servizi sociali è l'interlocutore delegato per istruire, esaminare e concludere tutte quelle pratiche legate a bandi regionali o distrettuali (contributo affitto, bando natalità, bonus vari, ecc.) e statali (bonus energia, gas, ecc.).
Infine, una breve introduzione agli interventi dei servizi sociali, la cui gamma è

sostanzialmente articolata in due grandi settori. Quello, diciamo tradizionale, che si rivolge alle fasce di popolazione più deboli: i diversamente abili, gli anziani soli, le persone in situazioni economiche disagiate. In questo campo l'obiettivo è garantire una qualità della vita accettabile, tramite il pagamento delle rette della casa di riposo, l'assistenza domiciliare, gli alloggi assegnati a prezzo convenzionato, i pasti convenzionati.
Il secondo settore di intervento, nato a seguito del generale miglioramento delle condizioni di vita, riguarda quegli interventi volti a rendere superabili alcuni problemi del vivere quotidiano, tramite i soggiorni marittimi e montani, i servizi di sostegno alla famiglia come l'asilo nido, il Cred ed altro ancora.

Segue a pag. 4

• non è mai stata introdotta l'addizionale comunale Irpef ormai presente in moltissimi Comuni, anche nella nostra Provincia;
• è stata sempre applicata l'aliquota minima ICI per l'abitazione principale (dal 2008 è poi stata prevista l'esenzione a livello nazionale);
• le tariffe applicate per la Tarsu (raccolta smaltimento rifiuti) sono state adeguate solo recentemente all'incremento dei costi e garantiscono un gettito che copre solo per il 94% le spese relative al servizio.

Le attuali difficoltà
Nonostante tutto ciò, anche il nostro Comune ha incontrato lo scorso anno, e sta incontrando in questo esercizio, difficoltà nella gestione finanziaria ed in particolare nel finanziare nuove spese di investimento. Da dove derivano queste difficoltà? La spiegazione non è semplice, perché si tratta dell'effetto combinato di più situazioni concomitanti.

Il patto di stabilità
Gli accordi europei obbligano gli Stati ad introdurre norme di contenimento della spesa pubblica. Nel nostro Paese tali norme, denominate "patto di stabilità", impongono vincoli sempre più stringenti in materia di spesa delle Amministrazioni centrali e locali (Regioni, Province e Comuni). Tali vincoli prevedono che il Comune di Salò, nell'anno 2010, deve migliorare del 97% il saldo tra entrate e spese che aveva ottenuto nell'anno 2007.
Per il 2011 il miglioramento dovrà essere pari addirittura al 165% rispetto al 2007.
Effettuati i calcoli, risulta che il saldo da ottenere nel 2010 non può essere inferiore a meno 28.444,26 Euro. Facendo un esempio, se il Comune accerta e/o incassa entrate per un milione di Euro, può impegnare e/o spendere non più di 1.028.444,26 Euro.
Detto così sembrerebbe che se si spende più o meno quanto si incassa, non vi siano

EVOLUZIONE DELLE ENTRATE da oneri di urbanizzazione

anno 2005	€ 1.782.294,00
anno 2006	€ 1.692.879,00
anno 2007	€ 1.802.533,21
anno 2008	€ 2.182.070,20
anno 2009	€ 1.269.035,26
anno 2010	€ 1.300.000,00

Segue a pag. 6

Area sostegno alla persona

Bilancio di previsione 2010

GLI STANZIAMENTI PER IL SOCIALE

• Colonie climatiche	75.000 €
• Interventi per minori	120.000 €
• Assistenza ad personam	170.000 €
• Rette ricovero	265.000 €
• Centro diurno integrato	2.000 €
• Telesoccorso	30.000 €
• Pasti presso casa di riposo	4.500 €
• Trasferimenti a soggetti per minimo vitale	15.800 €
• Trasferimenti a privati, contributi assistenziali	1.500 €
• Fondo comunale sostegno affitti	15.000 €
• Attività di supporto e iniziative per anziani	10.000 €
• Iniziative divulgazione servizi sociali	2.000 €
• Interventi per le pari opportunità	2.000 €
• Iniziative per associazioni	2.000 €
• Soggiorni climatici per anziani	70.000 €
• Piano di Zona	20.000 €
• Assistenza domiciliare	253.000 €
• Ufficio assistenti sociali	2.800 €
• Contributi interventi sociali	20.000 €
• Contributi difficoltà abitative	15.000 €
• Informa giovani	18.000 €
• Utenze centro sociale	18.000 €
• Manutenzioni e pulizie centro sociale	11.100 €
• Pasti centro sociale	15.000 €
• Supporto attività Centro sociale	10.000 €

PER LA TERZA E LA QUARTA ETÀ

La fascia di età più avanzata è anche quella tra le più rappresentative, anagraficamente parlando, della nostra popolazione. La politica rivolta agli anziani punta con decisione al mantenimento della qualità della vita, il più possibile autonoma, nel proprio contesto sociale e familiare. L'assistenza domiciliare, l'assistenza economica, il servizio pasti a domicilio (il costo del pasto domiciliare varia da 2,06 € a 5,68 €), l'integrazione delle rette delle persone anziane che sono ospitate in strutture protette, il telesoccorso, le attività del Centro sociale, i soggiorni estivi marini e montani, il pranzo di Natale e tutti gli altri interventi predisposti dell'assessorato ai Servizi sociali continuano ad essere considerati prioritari, dovuti all'intera comunità a tutela di quella fascia di cittadini che rappresentano la memoria della nostra città. A tutte queste iniziative si aggiungono gli interventi concordati con i sindacati dei pensionati, che determinano una serie di agevolazioni economiche con l'assunzione da parte del Comune di quote consistenti riferite alle spese dei farmaci, a visite ed esami, ai contributi per le utenze domestiche, alle agevolazioni sulla tariffa per lo smaltimento rifiuti.

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)

Il SAD, servizio di assistenza domiciliare da tempo affidato alla Cooperativa La Cordata, si pone l'obiettivo di contrastare il ricovero e l'emarginazione delle persone in difficoltà, contribuendo al superamento del rischio di "isolamento sociale", una delle grandi malattie del nostro tempo. L'intervento mira a fornire un supporto, spesso l'unico sul quale l'utente può fare affidamento, che consenta di avere un adeguato livello di assistenza, di conservare una normale routine quotidiana

e di mantenere soddisfacenti relazioni affettive e sociali. Il servizio è attivato attraverso l'impiego di 9 operatori qualificati per l'assistenza alla persona (in termini tecnici ASA) e 2 operatrici non qualificate che si occupano dell'igiene ambientale.
Nel 2009 gli operatori del SAD hanno prestato servizio per 6.460 ore in favore di 86 utenti, 15 dei quali, definiti "storici" (il 17,45%), hanno usufruito di 2.208,5 ore complessive di servizio, con una media pro capite di 147,25 ore annue. I restanti utenti, definiti "occasionali", rappresentano l'82,55% del totale dell'utenza e hanno utilizzato 4.215,5 ore, con una media pro capite di 59,88 ore annue.
Del servizio SAD salodiano si avvale maggiormente l'utenza femminile (59 femmine e 27 maschi). Degli 86 utenti seguiti, 46 soffrono di patologie fisiche, 20 di demenza e 7 di patologie psichiatriche. I rimanenti 14 utenti, senza patologie specifiche, si avvalgono del servizio solo per prestazioni limitate e piccole attività di supporto.
I diversi tipi di prestazioni che vengono erogate agli 86 utenti sono così suddivise: 45 igiene alla persona; 22 igiene ambientale; 13 sia igiene alla persona che ambientale; 6 monitoraggio delle condizioni dell'utente.
Rispetto all'anno precedente si rileva una discreta diminuzione dei pazienti non autosufficienti ed un correlato aumento di quelli autosufficienti. Questo dato suggerisce un riflessione su come ci si affidi al servizio SAD per sopperire a un bisogno sempre più in aumento di sostegno alla persona.
Un'ultima considerazione: negli ultimi anni si è notato un incremento graduale, sia dal punto di vista del numero degli utenti, sia dal punto di vista del totale delle ore erogate nell'arco dell'anno.

Area servizi alla famiglia

ASILO NIDO COMUNALE

È stata ampliata e differenziata l'offerta di servizi per aiutare i genitori con impegni lavorativi e gli studenti con maggiori difficoltà a raggiungere un proficuo rendimento scolastico istituendo il cosiddetto "Spazio studio", una sorta di doposcuola presso le medie "D'Annunzio". Servizio non solo gradito dagli studenti (23 quelli che lo hanno frequentato nell'anno scolastico appena terminato) ma pure dagli insegnanti che possono testimoniare l'efficacia degli intenti. A ciò si accompagnano gli impegni per garantire il trasporto pubblico urbano (120.000 € nel bilancio di previsione 2010), utilizzato al 90% dagli studenti. Il servizio prevede 12 corse giornaliere (10 la mattina, 2 pomeridiane) per il trasporto degli studenti ed è intensificato nei giorni di lunedì, giovedì e sabato con corse suppletive che prevedono il raggiungimento del cimitero. Per il pagamento del trasporto si provvede direttamente sull'autobus, acquistando un biglietto da 0,90 euro a corsa, o con abbonamento mensile di 22 euro. É allo studio per il prossimo anno un "premio" tariffario per le famiglie numerose e i residenti nelle frazione.
Si è intensificato il lavoro inerente l'affido temporaneo di minori privi di un ambiente familiare idoneo per un adeguato sviluppo psico-fisico presso una famiglia diversa da quella di origine, al fine di garantire con continuità il mantenimento, l'educazione e l'istruzione del minore, nonché validi rapporti affettivi. Lo stesso vale per il collocamento in comunità o centri educativi, così come per l'assistenza domiciliare educativa per minori o soggetti handicappati nell'età evolutiva. Il costo è a totale carico del Comune.

Bilancio di previsione 2010

GLI STANZIAMENTI PER L'ASILO NIDO COMUNALE

• Stipendi	273.000 €
• Manutenzioni	2.500 €
• Acquisto generi alimentari	18.000 €
• Utenze	9.000 €
• Materiale didattico	2.400 €
• Incarico supervisore	1.000 €

PER I GIOVANI E I GIOVANISSIMI

I servizi alla famiglia, lente attraverso cui guardare alle future sfide, si pongono il fine di sostenere l'azione educativa e la funzione sociale della famiglia, partendo dalla fascia di età più bassa, che ha a disposizione un asilo nido comunale che, se da un punto di vista economico comporta uno sforzo non indifferente, da un punto di vista socio-educativo offre una risposta adeguata, seppur limitata ai 32 posti di capienza. È stato introdotto il part-time e ora la struttura viaggia a pieno regime.
Queste le priorità per l'ammissione: bambini residenti diversamente abili; bambini

Segue a pag. 6

segue I servizi alla famiglia e alla persona

Segue da pag. 5

residenti orfani; bambini residenti con genitore unico e occupato; bambini residenti la cui famiglia versi in particolari condizioni di disagio; bambini residenti la cui madre abbia da accudire portatore di handicap o infermo; bambini residenti i cui genitori lavorino entrambi; bambini residenti tout-court; bambini residenti con un solo genitore che lavora; bambini con unico genitore non residenti nel Comune di Salò; bambini di lavoratori che svolgano le loro attività nel Comune di Salò; bambini residenti nei comuni limitrofi.
Proprio in ragione della sproporzione tra i posti disponibili e i potenziali utenti (in Salò ci sono circa 250 infanti tra gli zero e i 30 mesi) è allo studio un ventaglio di ipotesi che presto affiancherà, allargandola, l'offerta verso tale fascia di età.

PER LA FAMIGLIA E LA DONNA

È attivo lo Sportello Famiglia, servizio di mediazione familiare per consentire, gratuitamente, alle coppie che affrontano periodi di crisi di valutare, in un luogo neutrale, le soluzioni più idonee alle proprie esigenze.
In collaborazione con l'associazione Donne del Lago, sono stati messi a disposizione un luogo, il Centro sociale, e un centralino per raccogliere le istanze della popolazione femminile relativamente a problematiche connesse a eventi come la separazione o il divorzio, l'affidamento dei figli o la gestione delle relazioni familiari.
Sono state istruite ed eseguite le pratiche per ottenere gli assegni di maternità, per i nuclei familiari numerosi, per il bando natalità erogato dalla Comunità Montana, per le riduzioni e le esenzioni dalle quote di accesso ad alcuni servizi comunali.

Diversamente abili

Oltre all'assistenza domiciliare, all'integrazione delle rette e all'assunzione in toto delle spese di trasporto, per i cittadini diversamente abili l'ufficio provvede anche all'istituzione di pratiche per accedere a contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle abitazioni.

CRED

Anche per l'estate 2010 è stato organizzato e ampliato il Centro ricreativo estivo diurno (Cred), attivo nei mesi di giugno, luglio e agosto presso la scuola elementare Olivelli (dalle 8 alle 17 per cinque giorni la settimana, da lunedì a venerdì). Come al solito è data la priorità ai bambini residenti a Salò. Il Cred 2010 si svolge in tre turni che coprono tutto il periodo delle vacanze estive: 14 giugno-2 luglio, 5-30 luglio e 2-27 agosto.

Informare ed ascoltare i ragazzi

I giovani di Salò hanno da sempre a disposizione il Centro Informagiovani, un servizio pensato come luogo per far conoscere ai ragazzi le opportunità in diversi ambiti: scuola, lavoro, cultura e tempo libero, vita sociale e mobilità tra i Paesi europei. Presso la scuola media funziona uno sportello d'ascolto, aperto a tutti gli alunni e inteso come spazio dove esprimere le proprie difficoltà personali, familiari e scolastiche. Vengono attuati periodicamente interventi di prevenzione contro l'abuso di alcool. A tal proposito sono stati incontrati anche i gestori dei bar di Salò per accrescere la sensibilità sul problema.

segue La gestione finanziaria ddeli Enti Locali

Segue da pag. 3

rischi di non rispettare il patto di stabilità.
Ma allora dove è il problema? Il problema sta nel fatto che, per quanto riguarda la parte di bilancio riferita agli investimenti, la norma stabilisce che le risorse derivanti dall'assunzione di mutui, dall'avanzo di amministrazione (che sono i risparmi che il Comune ha messo da parte negli esercizi precedenti) e da alienazioni immobiliari, non possono essere considerate nel calcolo delle entrate.
Ad esempio se il Comune, per la realizzazione di un'opera pubblica, assume un mutuo di un milione di Euro e spende il milione di Euro nello stesso anno, ebbene ai fini del patto di stabilità la spesa vale tutta mentre l'entrata non conta niente.
È ovvio quindi che il Comune di Salò, pur avendo ampie possibilità di assunzione di nuovi mutui per la realizzazione di opere pubbliche, non può farlo perché è costretto a rispettare il patto di stabilità.
Ancora più paradossale è il fatto che il Comune non possa neanche utilizzare l'avanzo di amministrazione. Si nega cioè al Comune di utilizzare, per le opere pubbliche, i suoi stessi risparmi.
Cosa resta quindi per finanziare le opere pubbliche? Restano gli oneri di urbanizzazione derivanti dal rilascio dei permessi di costruire ma, anche in questo caso, stante la crisi economica che si manifesta a livello nazionale ed internazionale, questo tipo di entrata è in forte flessione rispetto agli anni precedenti e pertanto quanto incassato è sufficiente solo per garantire le necessarie manutenzioni straordinarie della viabilità, del patrimonio immobiliare e delle infrastrutture dell'Ente.

Le prospettive

Purtroppo le prospettive per i prossimi anni non sono incoraggianti visti i contenuti della manovra ora varata. Per il biennio 2011-2012 sono previsti rilevanti ed ulteriori tagli ai trasferimenti che lo Stato attribuisce agli enti locali e vincoli ancora più stringenti per quanto riguarda il patto di stabilità. Le attuali difficoltà di gestione potrebbero subire un'ulteriore accelerazione.

Gasia: nel 2011 l'assegnazione di ventiquattro alloggi

Il Comune di Salò è proprietario di 82 appartamenti che assegna alle fasce deboli, dislocati in varie zone della città, alcuni di recente ristrutturazione, altri in fase di avanzata realizzazione in località "Gasia".

SI È RIMESSA FINALMENTE in moto l'operazione Gasia. Nel 2009 il Comune ha consegnato il cantiere alla ditta che ha vinto la gara d'appalto relativa ai lavori di completamento dei 24 alloggi di edilizia residenziale progettati su un lotto di proprietà comunale, nella zona di via Muro, in località Gasia. Si tratta della Steda Spa di Rossano Veneto (l'impresa si è aggiudicata la gara proponendo un importo di 859.594 euro, pari ad un ribasso del 29,38% dell'importo a base d'asta), che negli ultimi mesi ha di fatto concluso l'intervento dal punto di vista architettonico. Ora restano da collocare i serramenti, eseguire le ultime finiture e, infine, effettuare i necessari collaudi. La consegna degli alloggi è prevista per la metà del prossimo gennaio, ma non si esclude di condurre in porto l'operazione già entro l'anno. Poi si potrà finalmente procedere alla loro assegnazione.
Ricordiamo che i lavori di realizzazione dei 24 alloggi, già avviati, erano stati forzatamente sospesi a causa del fallimento del consorzio di imprese che si era aggiudicato l'appalto nella primavera del 2006. Il Comune si era quindi visto costretto ad attivare le procedure per assegnare nuovamente l'intervento. Alla Gasia è prevista la realizzazione di 15 alloggi per due utenti; 3 per tre utenti e 6 per quattro utenti. Gli appartamenti (composti da soggiorno, una o due camere, cucina o angolo cottura, uno o due servizi igienici) andranno quindi ad incrementare il già cospicuo patrimonio immobiliare del Comune.
Gli alloggi sono dislocati in due corpi di fabbrica di due piani; uno dei due edifici dispone anche una torre centrale a tre piani. Le due palazzine sono collegate tra loro da un percorso esterno e dispongono, oltre degli spazi per la residenza, di altre funzioni destinate ad agevolare l'abitabilità del complesso (spazi stenditoio, parcheggi per biciclette, zona smaltimento rifiuti; area gioco per bambini, ecc.).

Burago: presto 48 appartamenti a prezzi convenzionati

È STATO ADOTTATO lo scorso 29 giugno dal Consiglio comunale il piano di edilizia convenzionata programmato sulla collina di Burago, tra le frazioni di Cunettone e Villa, già ampiamente edificata nei decenni scorsi, soprattutto ad opera delle cooperative economico-popolari (Athena, San Valentino, Lavoratori del Garda).
Qui saranno edificati, in sette corpi di fabbrica disposti su due piani, 48 appartamenti con superficie superiore a 75 metri quadrati (per una volumetria complessiva di circa 12.000 metri cubi) destinati all'edilizia residenziale convenzionata. Saranno cioè venduti a prezzi calmierati e destinati, in base ad una specifica graduatoria, alle giovani coppie, che troppo spesso sono costrette ad abbandonare Salò per i prezzi inaccessibili del locale mercato immobiliare, e a coloro che, pur abitando nei paesi vicini, intendano trasferirsi qui. I lavori dovrebbero prendere il via entro l'anno. Nell'ambito dell'operazione è programmato anche un ampliamento del parco urbano di Burago, con la realizzazione di nuove infrastrutture per il tempo libero.

Le scelte progettuali relative alla tipologia dei singoli appartamenti sono derivate dall'analisi dei nuclei familiari presenti nella graduatoria delle domande di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e da uno studio del fabbisogno abitativo locale. I 24 alloggi saranno affittati a canone convenzionato.

Appartamenti comunali per le fasce deboli

Come avviene ogni anno il Comune ha recentemente pubblicato il bando (scadenza 30 giugno) per l'assegnazione degli immobili comunali ai residenti e a quanti lavorano stabilmente nel territorio comunale di Salò. Sono 82 gli appartamenti di proprietà comunale che l'Amministrazione assegna alle fasce deboli: 17 si trovano in via Gasparo, 14 in vicolo Maddalena, 13 nelle ex scuole elementari di Campoverde, 10 nell'ex caserma dei carabinieri di via S. Jago, 9 in via De Gasperi, altri ancora alle Rive, in via Montessori, alle Tavine, in via Gasparo.
Gli appartamenti sono assegnati dall'Ufficio Servizi Sociali in base alla graduatoria predisposta dalla Regione Lombardia. Con la stessa graduatoria vengono anche assegnati tutti gli alloggi di proprietà dell'Aler esistenti a Salò (ubicati in via del Roveto, Pozzo e Burago). Agli inquilini viene applicato un "canone sociale" agevolato rispetto a quello praticato sul mercato, anche perché tiene conto del reddito percepito dalla famiglia.

La trattativa per la revisione del piano d'intervento prosegue

Trovare il giusto equilibrio tra gli interessi dell'imprenditore, che ha l'esigenza di ammodernare una fabbrica ormai obsoleta, quelli del Comune, che intende delocalizzare lo stabilimento per una maggiore coerenza urbanistica della zona, mantenendo sul territorio il polo occupazionale, e quelli dei cittadini, che vedranno realizzare opere pubbliche altrimenti irrealizzabili.

Foto M. Colato

Le "Zette" con, in alto a sinistra, gli edifici della Tavina.

È L'OBIETTIVO DELLA LUNGA e complessa trattativa intavolata con l'imprenditore privato nell'ambito dell'operazione Tavina. Operazione attorno alla quale gravita l'intero Piano di governo del territorio salodiano, un Pgt che punta con decisione alla conservazione del territorio, sacrificando una sola area verde, quella adiacente il comparto artigianale «Noce», a ridosso della strada per Puegnago a Cunettone (dunque in un ambito defilato, preservando nella sua interezza la piana di Pratomaggiore, che diventerà spazio di uso pubblico), per mantenere a Salò il polo occupazionale rappresentato dalla Tavina. Un Pgt, inoltre, che di fatto concentra le previsioni edificatorie nell'area attualmente occupata dallo stabilimento, dove oggi sorge una fabbrica obsoleta, del tutto estranea al contesto urbanistico della zona, causa di un appesantimento viario su via Zette e di degrado ambientale e paesaggistico di un'area a lago a ridosso del centro urbano. Trattativa lunga e complessa, dicevamo, ma che ha già prodotto alcuni risultati significativi. In primo luogo il nuovo piano presentato dall'imprenditore, che presuppone una variante in diminuzione delle volumetrie.

La nuova proposta prevede un significativo alleggerimento del "peso" complessivo degli insediamenti previsti dal Pgt, sia quelli del futuro stabilimento che quelli dell'insediamento residenziale.

Il nuovo plesso industriale, progettato in posizione retrostante ai fabbricati artigianali del comparto «Noce» a Cunettone, con fronte sulla strada per Puegnago, ma sempre in territorio salodiano, ha subito un taglio di 5mila metri quadrati, pari a circa 35mila metri cubi.

Attenuata anche la previsione volumetrica dell'insediamento residenziale da realizzare nell'area attualmente occupata dallo stabilimento, in fondo alla discesa delle Zette. La nuova proposta prevede una riduzione di 6mila metri cubi del residenziale, mantenendo inalterata la previsione dell'albergo di rilevanti dimensioni (che con i suoi 8mila mq, ai quali si aggiungeranno le strutture per il centro benessere e il centro congressuale, sarà il più grande e importante albergo di Salò). Di fatto scompare dai progetti il fronte del quinto piano, quello più impattante dal punto di vista paesaggistico e ambientale.

L'Amministrazione comunale continua a considerare il piano Tavina una grande opportunità per garantire una maggiore coerenza urbanistica alla zona sud della città, risolvendo il problema della presenza di un insediamento industriale di grandi dimensioni, superato e inefficiente, a ridosso del centro storico, dunque fuori contesto e causa di problematiche ambientali non trascurabili, sia per quanto riguarda la viabilità su via Zette (durante l'estate transitano nello stabilimento 100 autotreni al giorno), sia per quanto riguarda il livello di emissioni sonore. Infine, in termini economici, dall'intera operazione la città potrà beneficiare dell'acquisizione di aree ed opere pubbliche per un valore complessivo tra i 13 e i 15 milioni di euro.

Foto M. Colato

In alto a sinistra, "Prato maggiore" a Villa.

Rifacimento dell'assito in legno al ponte della Canottieri in piazza della Serenissima.

Un passo indietro necessario

I NUOVI E STRINGENTI VINCOLI introdotti dalla Regione con l'accordo di programma quadro sul potenziamento della rete degli ostelli hanno indotto il Comune ha rinunciare al contributo per la realizzazione della struttura di via Gasparo. Le nuove norme rendono l'operazione del tutto antieconomica.
La bozza di progetto dell'ostello predisposta per l'ottenimento del finanziamento regionale prevedeva 11 camere per un totale di 23 posti letto, che tramite strutture verticali (letti a castello) e razionalizzazioni degli spazi consentiva di poter accogliere fino a 50-60 ospiti. Il progetto del Comune di Salò è stato accolto e cofinanziato con la cifra massima (500mila euro).
Il 31 marzo 2010 la Regione pubblica l'accordo di programma quadro sulla rete degli ostelli, che di fatto impone a queste strutture standard pari a quelli degli alberghi a 3 stelle (servizio di ricevimento e trasporto bagagli, pulizia quotidiana delle camere, area internet, parcheggi, ecc.). Sono inoltre stati introdotti standard di occupazione basati sulla superficie che riducono a un numero massimo di 31 posti la capacità di accoglimento e una serie di obblighi, restrizioni e dotazioni che di fatto rendono impossibile una gestione economica mirata alle esigenze dei fruitori dell'ostello, che risulterebbe snaturato rispetto allo spirito di queste particolari strutture.
Entro il 30 aprile il Comune doveva decidere se accogliere o meno il finanziamento regionale, ma alla luce dei nuovi vincoli l'Amministrazione ha ritenuto opportuno riconsiderare l'opportunità di accettare il contributo.
Va infine precisato che, a seguito delle critiche mosse da più parti all'accordo di programma della Regione, la stessa sta riconsiderando un eventuale ritorno ai precedenti standard. Nel frattempo il Comune ha deciso di depennare dal programma 2010 la realizzazione dell'ostello, rinviando l'operazione.

Sul lungolago di Salò, il ponte "Viganò" dove saranno effettuati gli interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

A margine dei Lavori Pubblici

Asfaltature e nuova segnaletica

In seguito al lavoro di verifica delle condizioni del tappeto bituminoso delle strade comunali, effettuato dall'Ufficio tecnico, è stato predisposto un Piano delle asfaltature per riqualificare i tratti maggiormente degradati. L'intervento, attuato nel mese di giugno, ha riguardato piazza Sant'Antonio, via del Panorama (nei pressi dell'incrocio per Roè), via Garibaldi (dall'incrocio con via Belvedere a viale Brescia), curva di via del Panorama (zona Monastero della Visitazione), viale Landi, curva via Bertoni, marciapiede via Spiaggia d'Oro a Barbarano, tratti di via Papa Paolo VI e piazza Bresciani. Anche se programmate, altre situazioni rientreranno nel prossimo piano di intervento.
Si è dato attuazione al rifacimento della segnaletica stradale in diverse zone della città: rondò via Umberto I, strada Parco, rondò Polizia Stradale, rondò Città di Salò, viale Zane, rondò via Montessori, via Leonesio, rondò Bellerive, ingresso scuola materna, piazza San Bernardino, via Canottieri, Fossa, via Garibaldi, rondò Carmine, parcheggi calata del Carmine, Baden Powell e lungolago.

Si abbattono le barriere architettoniche

Qualcuno aveva scritto sul corrimano del ponte «E i disabili dove passano?». In tanti si sono legittimamente lamentati in Municipio per quella barriera. Parliamo del ponte Viganò, passaggio pedonale che scavalca l'entrata di un porticciolo e che collega il lungolago Zanardelli con il lungolago intitolato ai giudici Falcone e Borsellino e, più avanti, con la nuova passeggiata del lungolago Antiche Rive. Quando fu costruito, a metà anni Ottanta, su progetto dell'architetto Viganò, ancora mancavano le norme sulle barriere architettoniche. È un problema che sarà risolto a partire dal prossimo settembre, quando saranno sostituite le attuali rampe a norma di legge. L'opera comporterà una spesa di 100mila euro, finanziati al 50% da un contributo regionale a fondo perduto erogato al Consorzio del Demanio lacuale, che appalterà i lavori. La progettazione e la direzione lavori saranno seguiti dall'Ufficio Progettazione LL. PP.
Altre, antipatiche barriere sono invece già state abbattute: in piazza del Duomo è stata realizzata una rampa che consente l'accesso dal lungolago; all'inizio di via Garibaldi sono stati realizzati alcuni ribassi dei marciapiedi.

Manutenzioni del cimitero vantiniano

Sono stati appaltati ed avviati i lavori di manutenzione del cimitero monumentale. Saranno riqualificati e sistemati i muri perimetrali del cimitero storico e della parte alta della struttura per garantire decoro e pulizia al cimitero vantiniano. Cogliamo inoltre l'occasione per invitare i concessionari a farsi carico della pulizia dei propri marmi: ci si può rivolgere all'Ufficio Lavori Pubblici o direttamente al custode del cimitero.

Nuovi svincoli, asfaltature, rinnovo della segnaletica, abbattimento delle barriere architettoniche. Interventi attuati, in attuazione o prossimi al via, per garantire una migliore mobilità, sia veicolare che pedonale, alla città. Con un occhio di riguardo per le persone con ridotte capacità motorie, le gestanti e le neomamme.

Cantieri ANAS, a che punto siamo?

PROSEGUONO GLI INTERVENTI ANAS per migliorare la viabilità d'accesso e in uscita dal centro storico di Salò. È sotto gli occhi di tutti che alcuni cantieri accusano pesanti ritardi rispetto alla tabella di marcia prefissata. D'altro canto si tratta di opere eseguite direttamente dall'Anas (per un investimento complessivo di 13,8 milioni di euro), sulle quali il Comune non ha competenza; peraltro i contatti con il Dipartimento Anas di Milano sono costanti e non sono mancati, da parte dell'Amministrazione, continui solleciti per una maggior operatività dei cantieri e per una particolare attenzione nei confronti della peculiarità del traffico salodiano, che cresce in maniera esponenziale nel corso dell'estate.

In ogni caso si segnalano alcune confortanti novità. La prima riguarda l'avvio dei lavori di costruzione della galleria artificiale al bivio del Brolo, dove viale Landi si interseca con la Gardesana. Per dare attuazione ai lavori l'Anas ha predisposto una pista provvisoria di cantiere, con doppio senso di marcia, sulla quale viene deviato il traffico della 45 bis. La deviazione resterà in vigore fino al 15 ottobre. Per risolvere le criticità dell'incrocio, già scenario di numerosi incidenti, sarà realizzata una galleria artificiale, lunga 75 metri, che correrà sotto la Statale e dovrà consentire ai veicoli provenienti da Gardone Riviera di svoltare a destra e immettersi, passando nel tunnel, sul viale di accesso a Salò senza doversi fermare nel centro della carreggiata, come avviene oggi, per dare la precedenza ai mezzi provenienti da Brescia. Saranno dunque risolti i punti di conflitto tra gli opposti flussi di traffico.

Si lavora anche al Pozzo, per completare il nuovo svincolo a rotatoria in corrispondenza dell'intersezione tra la Gardesana, via Pozzo e via Odorici. Qui i lavori sono a buon punto. Nei giorni scorsi è stata realizzata la rotonda provvisoria; in autunno l'opera sarà completata.

È operativo anche il cantiere delle Zette: l'Anas ha accolto la richiesta del Comun di modificare il percorso della ciclabile che procede verso San Felice migliorando l'innnesto di via Santa Caterina con la rotatoria minore.

Messa in sicurezza delle frane

Sistemate e messe in sicurezza le frane cadute in maggio sul territorio comunale, a San Bartolomeo e sulla Strada Provinciale V tra Villa e Cunettone. Le operazioni di messa in sicurezza del transito e i successivi interventi di ripristino idrogeologico hanno visto impegnati gli agenti della Polizia locale e provinciale, lo staff dei Lavori Pubblici e lo Ster. È stato eseguito un rilievo topografico delle aree interessate dagli smottamenti ed è stato affidato ad un geologo l'incarico per la ricostituzione e il consolidamento degli argini franati.

Un badge per parcheggiare in piazza Martiri della Libertà due ore gratis al giorno

DUE ORE GIORNALIERE di sosta gratuita nel parcheggio di piazzale Martiri della Libertà (presso il nuovo supermercato Italmark) per tutti i residenti a Salò. È il nuovo provvedimento stabilito dall'Amministrazione comunale per consentire ai residenti che devono recarsi in centro, di poter disporre di posti auto gratuiti situati nelle immediate vicinanze del nucleo storico della città e dunque dei negozi e dei principali servizi pubblici.
Per avvalersi di questa nuova opportunità i salodiani dovranno ritirare, a partire da lunedì 12 luglio, un apposito badge da utilizzare all'ingresso dell'area di sosta. La tessere potranno essere ritirate, una per ogni nucleo famigliare, presso l'ufficio cassa del parcheggio in piazzale Martiri della Libertà dalle 9 alle 13 dal lunedì al venerdì, semplicemente presentando un documento d'identità valido e corrispondendo un rimborso spese forfettario di 10 euro. Contestualmente, a partire dal prossimo 1° agosto, spariranno le zone gialle di via Brunati e via IV Novembre, che nell'ambito della recente riorganizzazione della sosta in città erano state riservate al parcheggio dei residenti nelle frazioni, ma che di fatto risultano spesso sottoutilizzate.
Ora anche i residenti delle frazioni potranno sostare gratuitamente in piazza Martiri. I posti auto di via Brunati saranno riservati ai residenti di quella zona, mentre quelli di via IV Novembre saranno destinati a normale sosta regolamentata.

Parcheggi di cortesia per gestanti e neomamme

UNA CITTÀ AL PASSO COI TEMPI e rispettosa del gentil sesso. Anche Salò sarà presto dotata di posti auto pensati per le donne in gravidanza e per le neomamme. Sono i cosiddetti "parcheggi rosa" ed hanno l'obiettivo di agevolare le donne alle prese con la maternità, risparmiando loro i fastidi e gli inconvenienti derivanti dalla ricerca di un parcheggio e dalle attività connesse alle manovre di posteggio.
Il progetto sperimentale prevede, per cominciare, l'istituzione di due posti auto rosa nel parcheggio delle elementari, altrettanti presso la scuola materna e uno in piazza Carmine, nei pressi delle sede Asl.
I posti auto saranno indicati da segnaletica orizzontale di colore rosa e da apposita cartellonistica. Visto che questa tipologia di parcheggio non è prevista dal codice della strada, si fa affidamento sulla disciplina e sul senso civico degli automobilisti affinché questi posti siano effettivamente fruiti dalle donne a cui sono dedicati.

Un mercato più accogliente e funzionale

La Regione Lombardia ha stanziato un contributo di 60mila euro per cofinanziare il progetto di riqualificazione dell'area ex Pedrazzi, su cui si svolge il mercato settimanale del sabato. Con un investimento complessivo di 150mila euro il Comune collocherà nella zona delle fermata degli autobus, prospiciente viale Zane, due chioschi permanenti (riprendendo la tipologia di quelli già presenti in Fossa): uno sarà adibito ad ufficio informazioni turistiche, l'altro a bar con servizi igienici al servizio del mercato e del parcheggio. Sarà inoltre rifatto e raddoppiato il ponticello in legno per il transito pedonale che unisce le due zone del mercato, verranno posizionate due telecamere per la videosorveglianza e si procederà ad una generale riqualificazione dell'arredo della zona. I lavori prenderanno il via in autunno..

Scuole sicure per i nostri figli

SONO DUE GLI INTERVENTI da segnalare nel campo della manutenzione e della riqualificazione delle nostre scuole. Riguardano la scuola materna "Montessori" e la scuola elementare "Teresio Olivelli", entrambe in via Montessori.
Cominciamo dalla scuola materna, dove entro l'inizio del prossimo anno scolastico saranno rinnovati tutti i corpi illuminanti e l'impianto per l'illuminazione d'emergenza; è stata migliorata anche l'illuminazione esterna e meglio definiti e segnalati gli attraversamenti pedonali di via Montessori, dove saranno tra l'altro stati posizionati dissuasori di velocità per una maggior sicurezza dei bambini; si sono mantenuti i parcheggi per portatori d'handicap affiancandovi due "parcheggi rosa".
Alla scuola elementare è programmato un intervento di riqualificazione generale che sarà progettato, diretto e appaltato dal Ministero delle Infrastrutture che, su richiesta del Ministero della Pubblica Istruzione, ha stanziato 400mila euro per la nostra scuola.
Serviranno per una serie di interventi di miglioria del plesso.

Vivere la città, vivere l'ambiente

Il decoro urbano, la pulizia, la salvaguardia del paesaggio architettonico dei borghi storici, la valorizzazione delle eccellenze naturali e culturali, l'informazione al turista e la promozione di comportamenti rispettosi del nostro straordinario territorio. A queste tematiche vanno inscritte una serie di iniziative programmate in funzione di una più elevata qualità della vita dei salodiani.

Il restyling della spiaggia al Mulino

SONO STATI PORTATI A TERMINE, con un investimento di 420mila euro da parte dell'Amministrazione comunale, il 50% dei quali finanziati da un contributo regionale a fondo perduto erogato al Consorzio del demanio, i lavori di riqualificazione dell'area del Mulino. È stato sistemato il piazzale adibito a parcheggio, così come la spiaggia e le strutture a lago.
È un altro tassello che va ad aggiungersi al restyling dell'intera fascia costiera attorno al golfo, avviato anni fa con la sistemazione del lungolago Zanardelli e proseguito, in tempi più recenti, con la riqualificazione del tratto di passeggiata fino al Carmine e con la realizzazione del nuovo lungolago delle Antiche Rive.
La zona, la più grande e frequentata spiaggia pubblica della città, ha ritrovato il dovuto decoro. Il parcheggio è stato riorganizzato, illuminato e pavimentato con Bio-strasse (l'asfalto del futuro, atermico, drenante e biologico). Contestualmente è stata riordinata la zona a lago, livellando la spiaggia e dotando i vecchi pontili in cemento di un rivestimento in legno; infine sono stati collocati anche dei servizi igienici chimici a servizio dei bagnanti. È stato riorganizzato anche l'impianto vegetazionale. Purtroppo, per questioni di incolumità pubblica, si è scelto di sacrificare alcuni pioppi in precarie condizioni - due erano già caduti tempo fa sotto le sferzate del vento durante un temporale - sostituiti con dei lecci. Ora è in programma una piccola sistemazione del tratto di marciapiede situato sotto i cipressi prospicienti il cimitero, per un più piacevole avvicinamento al percorso, in fase di realizzazione, che dal confine con Salò conduce a Portese.

L'assessore ai Lavori Pubblici Graziano Gandi alla conclusione dei lavori in zona Mulino.

La nuova fontana di via Ragazzi del '99 realizzata, su disegno del Vantini, e donata alla nostra città da Nico Savio; una seconda fontana è stata collocata in via Pietro da Salò presso l'antico Magazzino del sale.

A Salò spuntano i totem

Posizionati nei punti strategici della città, i nuovi totem hanno l'obiettivo di guidare e informare il visitatore. Insieme alla mappa della città, con l'indicazione di tutti i monumenti, sono stati pensati per fornire indicazioni sugli interessi artistici, storici, sul lago, sui sentieri, sul Parco dell'Alto Garda. Una vera e propria guida, insomma, da "sfogliare" passeggiando che rimanda il turista che sta visitando la città all'approndimento dei beni del territorio.

Tornano le vecchie fontane

Erano state rubate tempo fa. Ora, su iniziativa degli amici del Golfo, sono state rimpiazzate. Parliamo delle vecchie fontane situate all'ex macello e in via Ragazzi del '99. Le due nuove fontane sono state realizzate da Nico Savio, imprenditore del settore marmoreo in quel di Botticino, ispirandosi ad un progetto dell'ingegnere e architetto bresciano Rodolfo Vantini

Il giusto decoro per il Lungolago

Lo scorso maggio il Consorzio demaniale, presieduto dal salodiano Bernardo Berardinelli ha dato attuazione ai lavori di riqualificazione di un tratto della passeggiata a lago "Antiche Rive", lungo i 130 metri lineari che vanno dal porto Sirena all'ufficio postale. Con una spesa di 68mila euro si è sostituita la pavimentazione in larice, ormai deteriorata. I lavori hanno interessato 430 mq di passeggiata. Riqualificazione anche per il lungolago "Zanardelli", dove si è provveduto, in alcuni tratti, ad effettuare un risanamento strutturale del sottofondo e il rifacimento della pavimentazione. Altre zone della passeggiata a lago che necessitano di manutenzione saranno oggetto di un simile intervento il prossimo autunno.

Nuove piantumazioni arricchiscono il verde della città

Un albero per ogni nuovo nato

Un bambino, un albero. Per ogni bebè venuto alla luce, un'essenza vegetale mette le radici a Salò. È un contributo che l'Amministrazione ha voluto offrire alla riqualificazione e alla salvaguardia del nostro ambiente.

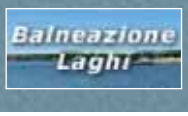
LA PRIMA EDIZIONE DELLA "Festa dell'albero" si è svolta lo scorso 12 maggio. In ottemperanza a quanto previsto dalla legge, l'Amministrazione ha deciso di mettere a dimora una pianta per ogni fiocco rosa o azzurro che lo scorso anno furono appesi alle porte dei salodiani. Nel 2009 la città ha contato 95 nascite. Tante sono state - anzi il numero è stato arrotondato fino ad arrivare a 100 - le piante che sono state posizionate nelle aiuole del piazzale Atleti Azzurri d'Italia, adiacente la scuola elementare "Olivelli". I piccoli alberi, provenienti dai vivai della Forestale (in parte gentilmente offerti alla città, in parte acquistati al prezzo di 1,5 euro l'uno), sono stati scelti tra le seguenti essenze indigene o autoctone: acero campestre, betulla, carpino bianco, faggio, frassino maggiore, maggio ciondolo, leccio, salice bianco, tiglio bianco e olmo campestre. E ancora: piante da frutto della tradizione locale come il sorbo, il caco, il melograno, il nespolo e il nocciolo.

Dai cento nuovi alberi che hanno trovato casa a Salò giunge un messaggio forte e preciso: l'obiettivo è ovviamente per far crescere nei nostri ragazzi quella "coscienza verde" in grado di preservare e salvaguardare il prezioso territorio di Salò e dell'intero del Parco Alto Garda Bresciano. Le nuove essenze vegetali collocate nel piazzale antistante la scuola andranno ad affiancare quelle, un centinaio (lecci, ligustri, oleandri, salici, ippocastani e buganville) che l'Amministrazione comunale ha dislocato nei mesi scorsi in diverse zone del centro storico, riqualificando l'impianto vegetazionale della città.

I controlli di balneabilità delle nostre spiagge

A Salò i controlli di legge per la balneabilità vengono condotti dai tecnici dell'A.S.L., nel periodo estivo si effettuano prelievi ogni 15 giorni in località Cimitero ed in località Rive Grandi.
I parametri sotto controllo a norma di legge sono: batteriologici, cianoficee, alghe.
Il giudizio di balneabilità viene inviato dall'ASL all' Amministrazione Comunale. I dati sulla balneabilità delle acque salodiane possono essere scaricati sul sito:

WWW.aslbrescia.it



L'acqua dell'acquedotto di Salò è buona

LA RETE DELL'ACQUEDOTTO civico di Salò è attualmente costituita da un'unica struttura acquedottistica, approvvigionata dalle seguenti fonti di alimentazione:
• pozzi Roè 1 e Roè 2;
• sorgenti e pozzi di "San Paolo";
La rete di distribuzione si estende dal punto più elevato presso il serbatoio Gazzane a 260 msm fino alla quota minima di 66,7 msm lungo la fascia rivierasca. Lo sviluppo complessivo delle tubazioni è di 84.695 m, dei quali circa 25 km di adduzione. I pozzi di Roè servono l'intera cittadina, i pozzi e le sorgenti di San Paolo alimentano invece la parte montana del comune ed in particolare le frazioni di Serniga e San Bartolomeo.
La rete distribuisce l'acqua ai serbatoi presenti sul territorio avendo le seguenti aree di influenze (o distretti).
• **Serbatoio Bonchiodo**: distretto 1 (centro storico – Barbarano – Campoverde);
Serbatoio Moriondo: distretto 2 (Villa e Cunettone);
Serbatoio Serniga: distretto 3 (Serniga e San Bartolomeo).
Le acque distribuite in rete presentano generalmente buone caratteristiche, eccezion fatta per la durezza abbastanza elevata riscontrata nelle acque provenienti dai pozzi di Roè.

I controlli di potabilità
I controlli periodici sulla qualità della acqua destinata al consumo umano vengono svolte dall'ASL di Salò su tutta la rete dell'acquedotto, prelevando l'acqua in prossimità di determinate fontanelle pubbliche, in particolare vengono eseguite le seguenti analisi:
• 1 - analisi microbiologica;
• 2 - analisi chimica.
Oltre a questi controlli che vengono svolti dall'Asl il gestore dell'acquedotto Garda Uno Spa effettua ulteriori analisi come indicato nel "Piano di controlli interni"; le analisi interessano tutto il ciclo dell'acqua ovvero:
• acqua grezza;
• acqua in uscita dall'impianto di trattamento;
• acqua in uscita dai serbatoi;
• acque nelle fontanelle pubbliche.
Anche questi controlli effettuati internamente dalla Garda Uno Spa prevedono l'analisi di tutti i parametri microbiologici chimici e indicatori riportati nell'allegato 1 al Dlgs 31/01.

Foto R. Bontempi.

Bassa via del Garda: il Sentiero "Montagnoli"

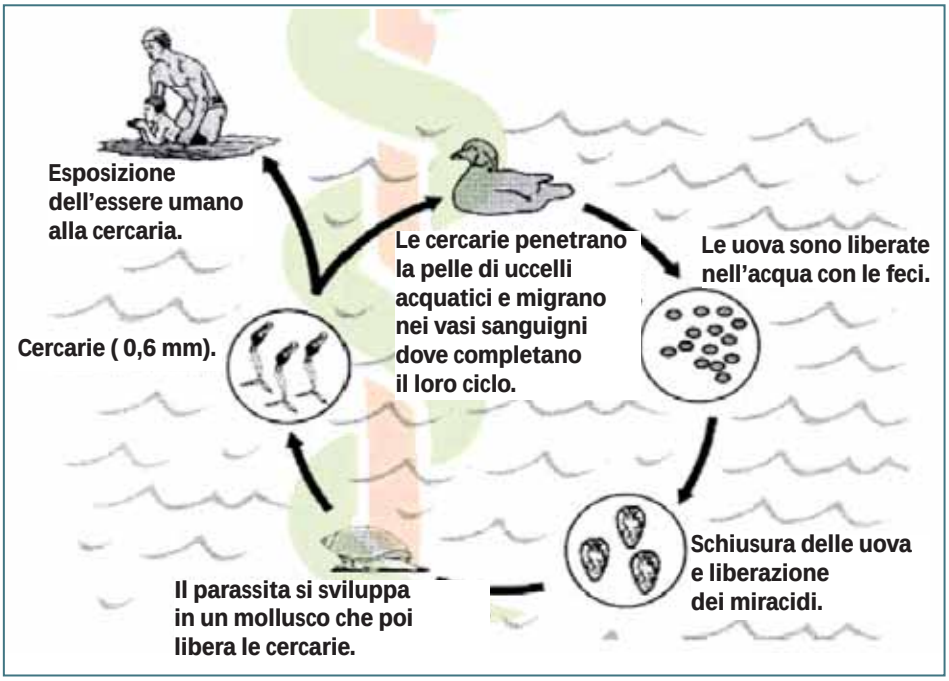
Salò, porta della Riviera

LA "BASSA VIA DEL GARDA" come il cammino di Santiago de Compostela, per pellegrinaggi che ovviamente non hanno come meta il celebre santuario della Galizia, ma le eccellenze naturalistiche, botaniche, paesaggistiche, archeologiche, storiche ed enogastronomiche del Parco altogardesano. Il paragone è stato proposto dall'assessore all'Ambiente e all'Ecologia, Aurelio Nastuzzo, in occasione della conferenza che il Comune ha promosso lo scorso 16 aprile per presentare questo percorso dalle potenzialità turistiche eccezionali, una sorta di pellegrinaggio laico-naturalista, agli stessi gardesani. La conferenza, animata dall'ideatore del percorso, Franco Ghitti, è stato il primo passo di un progetto più articolato avviato dall'Amministrazione di Salò, che intende catalizzare le forze di enti, istituzioni e associazioni per fare del sentiero altogardesano un vero e proprio trekking di più giorni, in grado di attrarre l'attenzione dei milioni di eco-turisti che ogni anno decidono di trascorrere le proprie vacanze camminando lungo percorsi attrezzati. Il progetto è ambizioso e può fare affidamento su un percorso già tracciato, mantenuto e curato dalla Forestale, segnalato dalla Comunità Montana. Per organizzarsi affinché il turista possa giungere a Salò, abbandonare l'auto e immettersi sul sentiero. Sono stati coinvolti nel progetto i Comuni del Parco e quello trentino di Riva, naturale conclusione del trekking altogardesano, così come numerose altre realtà che potranno essere coinvolte a vario titolo. L'intento è quello di confezionare un vero e proprio "pacchetto vacanza" da proporre al mercato, anche per «destagionalizzare" il nostro turismo visto che i periodi ideali per affrontare il trekking sarebbero quelli primaverili e autunnali. Si può ipotizzare di consegnare un diploma a chi conclude il percorso nei cinque giorni stabiliti, certificando l'impresa con appositi annulli che l'escursionista potrà ricevere nelle strutture incontrate lungo il percorso, b&b, ristoranti e musei. Il premio finale potrebbe essere il biglietto del battello per tornare al punto di partenza. Per giungere a questi obbiettivi sono stati avviati i contatti per organizzare lungo il tragitto una serie di "stazioni" per il pernottamento e la scoperta del ricco ventaglio di offerte enogastronomiche che il territorio propone nelle sue mille sfaccettature e in ogni stagione.

Difendersi dalla "dermatite del bagnante"

NEGLI ANNI SCORSI SONO stati segnalati alcuni casi di "dermatite dei bagnanti", un'irritazione cutanea dovuta ad un parassita che ha, come ospiti abituali, uccelli acquatici e molluschi, ma che può infastidire anche l'uomo. Questa dermatite non è causata da agenti inquinanti dell'acqua ma dalla presenza occasionale in quel tratto di acqua della "cercaria" (*Trichobilharzia ocellata*).
La presenza della "cercaria" è praticamente cosmopolita, è segnalata occasionalmente in tutto il Garda ed è un fenomeno che riguarda le acque dolci delle zone temperate europee e non è da considerarsi un indice di scarsa qualità igienico-sanitaria, bensì un fatto del tutto naturale. Il disturbo consiste quindi in una reazione allergica causata dalle larve delle cercarie, un parassita degli uccelli d'acqua (come le anatre); queste cercarie per poter completare il loro ciclo biologico, necessitano di un ospite intermedio come i molluschi o le lumache acquatiche; questo libera a sua volta le larve nell'acqua, che parassitano poi le anatre per completare il ciclo. L'uomo è un ospite accidentale di questo parassita: sebbene le larve penetrino nella pelle, esse muoiono poco dopo, causando però una fastidiosa, anche se benigna, eruzione cutanea.

Regole di prevenzione:
• non immergersi durante le ore più luminose e calde della giornata;
• ungere la pelle con oli solari prima di fare il bagno;
• fare la doccia subito dopo il bagno;
• nuotare lontano da riva;
• asciugarsi immediatamente, strofinando l'asciugamano sulla cute, una volta usciti dall'acqua;
• **non dare da mangiare agli uccelli acquatici**, al fine di evitare il loro "addomesticamento" e l'aumento numerico delle popolazioni.



Consigli Utili...

per mantenere più bella la nostra città

CONTATTA l'**Ufficio Lavori Pubblici del Comune** a questo numero se vuoi segnalare interventi di manutenzione sul territorio

AIUTACI A TENERE PULITO IL NOSTRO COMUNE

Taglia le siepi che escono dal tuo giardino e la parietaria fuori da casa.

NON DARE CIBO AI PICCIONI, ANATRE E CIGNI

Sul lungolago e in spiaggia non dare da mangiare alle anatre ai piccioni o ai cigni, il nostro cibo per loro è veleno.

INSIEME PER UN NUOVO TRAGUARDO

Raccolta differenziata puntiamo al 40%!!!
Carta – Plastica – Vetro – Lattine
Separa in casa e usa i cassonetti bianchi, gialli e blu.

ISOLA ECOLOGICA "L'ISOLA CHE C'E'"

Aperta tutti i giorni da lunedì a sabato
dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Per infomazioni: telefono 0365.296807
email **lavori.pubblici@comune.salo.bs.it**

LOTTA ALLE ZANZARE

Aiutaci a combattere il proliferare delle zanzare: elimina l'acqua dai sottovasi, dagli innaffiatoi, dalle fontane inutilizzate, dai tombini interni alle proprietà e da tutti quei contenitori dove si possono creare ristagno d'acqua.

Servizio gas metano: si tratta con l'Enel

Verso la liberalizzazione del servizio di distribuzione del gas metano. Concessa una proroga del contratto ad Enel Rete Gas, ma a fronte di un canone di 130mila euro che il Comune incasserà annualmente; nel frattempo dovranno essere determinati lo stato di consistenza e la proprietà degli impianti della rete salodiana.

SONO 6,8 I MILIONI DI EURO di differenza tra quanto chiede Enel Rete Gas e quanto invece ritiene di dover corrispondere il Comune. In attesa di arrivare ad una valutazione congiunta e condivisa, l'Amministrazione comunale ha deliberato di concedere ad Enel, da tempo subentrata alla Camuzzi, una proroga del contratto per la concessione del servizio di distribuzione del gas, scaduta alla fine del 2009. La questione (al vaglio anche di altri Comuni della zona in funzione di un eventuale cambio di gestore) ha origine nel febbraio 2008, quando il Comune comunica formalmente ad Enel l'avvio del procedimento per determinare lo stato di consistenza e la proprietà degli impianti della rete, nonché l'indennità a favore del concessionario per la devoluzione dell'impianto. «La determinazione del valore residuo degli impianti - spiega il segretario comunale, Giuseppe Iovene - è fondamentale e propedeutica alla predisposizione del bando di gara, in quanto il valore residuo degli impianti deve essere indicato ed accollato all'azienda subentrante, che dovrà versarlo all'azienda uscente». A distanza di due anni dall'avvio del procedimento l'Amministrazione comunale non ha ancora concluso le trattative con Enel Gas per giungere a una valutazione condivisa del valore della rete.

Il Comune lo quantifica in 4 milioni e 378mila euro, Enel Gas in ben 11 milioni e 170mila. Le trattative continuano, anche perché il Comune intende evitare lo "scontro frontale" e i successivi (costosi) strascichi legali (come ad esempio accade a Toscolano Maderno).
C'è poi un'altra questione da tenere in considerazione: la Regione Lombardia, che ancora sta definendo gli ambiti territoriali ottimali per l'effettuazione delle gare sovraccomunali di affidamento del servizio gas, invita i Comuni a soprassedere all'effettuazione di gare singole in attesa di definitive valutazioni. L'Amministrazione comunale ha pertanto ritenuto opportuno concordare con Enel una proroga del contratto di concessione del servizio che prevede la prosecuzione dello stesso a carico di Enel Gas a fronte di un canone annuo di 130mila euro. Mentre fino ad ora il Comune non riceveva un euro.
Tutto questo in attesa della definizione del valore delle tubature, «fermo restando - scrive il segretario comunale nella sua relazione - il diritto di dar corso a procedura arbitrale nel caso in cui non si addivenisse entro un ragionevole lasso di tempo ad una determinazione condivisa in via bonaria».

Novità dalla Giunta

Alberto Pelizzari, assessore al Bilancio e ai Servizi finanziari del Comune di Salò, ha rassegnato le proprie dimissioni.
Pelizzari, già presidente provinciale dell'Ordine dei consulenti del lavoro dal 2002 al 2007, è stato presidente della Commissione comunale dei servizi sociali dal 1999 al 2004, quindi consigliere comunale eletto nel 2004 nella compagine della seconda Giunta Cipani. È poi divenuto assessore al bilancio nel 2006. Nel 2009, con l'insediamento dell'attuale Amministrazione, gli fu confermato l'incarico di responsabile del settore finanziario. Incarico a cui ha recentemente rinunciato. Resterà comunque consigliere di maggioranza. «I motivi della rinuncia - spiega lo stesso Pelizzari - vanno individuati nell'impegno sempre più gravoso del mio studio professionale, al quale si affianca il mio nuovo incarico di sindaco della Banca Valsabbina. D'altra parte non nascondo che a queste ragioni si sono affiancate alcune diversità di vedute in seno alla Giunta comunale. In ogni caso - conclude Pelizzari - tengo a precisare che con il sindaco Botti ho avuto ed ho un ottimo rapporto e continuerò a lavorare con lei in questa Amministrazione». Infatti Pelizzari continua ad avere la delega per l'allestimento del Museo Civico.

Rinnovata l'intesa con San Felice e Gardone Riviera

Nuovi accordi per migliorare il servizio di Polizia Locale, per assicurare alla città e ai cittadini un servizio sempre più puntuale di assistenza, prevenzione, controllo e vigilanza sull'osservanza delle norme.

È STATA SOTTOSCRITTA la convenzione con i Comuni limitrofi di Gardone Riviera e San Felice del Benaco per lo svolgimento in forma associata del servizio di Polizia locale. L'accordo è finalizzato ad una più efficace gestione del servizio.
Se per Gardone e Salò si tratta di dare continuità ad una collaborazione ormai consolidata, la novità è rappresentata dal coinvolgimento di San Felice, che ha scelto di recedere dall'Unione dei Comuni della Valtenesi, che appunto gestisce il servizio di Polizia locale nei territori di propria competenza.
In base al nuovo accordo, che durerà tre anni e potrà essere rinnovato, il comandante della Polizia di Salò, Stefano Traverso, assumerà anche l'incarico di responsabile della struttura di San Felice, dal momento che i tre vigili in carico al paese della Valtenesi (che saranno affiancati da due stagionali) non possiedono i requisiti necessari. Le funzioni previste e regolate dalla convenzione sono: il servizio di Polizia nei tre Comuni, il servizio di pronto intervento per necessità straordinarie o di protezione civile, corsi di formazione e aggiornamento per gli agenti, la scorta ai veicoli speciali e ai trasporti eccezionali. Il personale impiegato rimarrà nel ruolo organico del Comune di appartenenza e i proventi delle contravvenzioni saranno incassati del Comune in cui le stesse saranno elevate.

Patto per la sicurezza sul Garda

ANCHE IL CONSIGLIO COMUNALE di Salò ha approvato la convenzione per una nuova forma di collaborazione con gli altri Comuni gardesani, nello specifico con le Polizie locali, in tema di presidio e controllo del territorio.
Si tratta di una sinergia prevista dal «Patto per la Sicurezza del lago di Garda», sottoscritto da Provincie, Prefetture e Comuni benacensi in accordo con il ministro dell'Interno il 20 marzo scorso.
Il Patto ha lo scopo di consentire «il coordinamento delle politiche per la sicurezza, attraverso un miglior utilizzo delle risorse umane e delle strumentazioni tecniche uniformando comportamenti e metodologie d'intervento". La gestione convenzionata è finalizzata in particolare «allo svolgimento dei servizi notturni (dalle 22 alle 4) nelle giornate festive e prefestive durante il periodo di alta stagione turistica (dal 15 giugno al 15 settembre) per il controllo dei pubblici esercizi e dei locali d'intrattenimento, della circolazione stradale al fine di prevenire il fenomeno degli incidenti dovuti a stati di alterazione psico-fisica dei conducenti, dei fenomeni dello sfruttamento della prostituzione e del commercio ambulante abusivo e della contraffazione, dei reati predatori».
Per quanto riguarda la sponda bresciana, Salò assumerà il coordinamento delle Polizie locali dell'Alto Garda, Desenzano quello dei centri del basso lago e della Valtenesi. La convenzione consentirà ai Comuni di prevedere l'impiego congiunto o disgiunto del personale appartenente ai rispettivi corpi o servizi di Polizia municipale anche nell'ambito territoriale degli altri Comuni associati. Per far fronte alle spese che deriveranno dall'espletamento dei servizi notturni si dovrà realizzare un progetto finanziato dalle Regioni Lombardia e Veneto e dalla provincia autonoma di Trento.

Bilancio di previsione 2010

GLI STANZIAMENTI PER LA POLIZIA LOCALE

• Stipendi personale	760.000 €
• Vestiario	15.000 €
• Spese aggiornamento e qualificazione personale	1.500 €
• Irap ufficio Polizia Locale	52.000 €
• Carburante per automezzi	8.000 €
• Manutenzione automezzi	4.000 €
• Spesa gestione verbali	25.000 €
• Manutenzione software	30.000 €
• Cancelleria	22.000 €

Stanziamenti per eventuali spese saranno coperti per il 60% da Salò, mentre Gardone e San Felice si divideranno equamente il restante 40%.

Brevi...

Lotta all'abusivismo

Si faranno ancora più intense, nel corso dell'estate, le azioni della Polizia locale per contrastare l'abusivismo commerciale. I controlli finalizzati alla lotta alla vendita abusiva di merce con marchi contraffatti da parte di venditori ambulanti privi delle necessarie autorizzazioni sono sfociati di recente in cospicui sequestri di merce, in particolare in occasione del mercato cittadino. «Questi controlli - spiega il comandante Stefano Traverso - si svolgono quotidianamente e mirano ad un'efficiente contrasto dell'abusivismo commerciale. Proprio grazie a questa azione costante, negli ultimi anni il fenomeno a Salò è stato quasi azzerato».

Il mercato agricolo, per una spesa consapevole

Incoraggiare l'acquisto di prodotti agricoli del territorio; diffondere la conoscenza della cultura rurale; garantire il consumatore con la tracciabilità dei prodotti; favorire il contenimento dei prezzi; ridurre la distanza tra il luogo di produzione e quello di consumo.

SONO LE FINALITÀ del mercato agricolo salodiano, che ha fatto il suo esordio martedì 25 maggio in "Fossa", sede storica del commercio ambulante salodiano. Si tratta di un mercato "a chilometri zero", che ogni martedì dalle 8 alle 13 offre alle massaie la possibilità di fare acquisti a filiera breve. Sono presenti una ventina di aziende, sei delle quali praticano coltivazioni biologiche, in rappresentanza di diversi settori. Per l'ortofrutta le aziende Pratello di Padenghe, Rambaldini di Gottolengo, Caselle di Salò e Paradiso di Berzo superiore (Tn); per le produzioni vitivinicole e olivicole La Torre di Mocasina di Calvagese, Delai di Polpenazze e Rocca di Salò; per le carni Cereto Basso di Calcinato e Marchesini di Bedizzole; per il settore caseario Capragarda di Serniga di Salò, il Caseificio sociale valsabbino, la comunità di produttori Terra tra i due laghi di Vestone, Bio Bio di Vobarno, Franceschini di Montichiari e Cantoni di Sergnano (Cr); per il settore botanico Rama di Redondesco (Mn) e Mazzoldi di Calvagese; ci saranno anche il miele di Elvio Marchiori e il pesce di lago di Giuseppe Don.
Altri banchi, legati ad una produzione stagionale, si aggiungeranno nei prossimi mesi. Le aziende bio occupano il fondo Fossa, mentre le altre sono posizionate al centro della piazza, sotto gli ippocastani. Sul pontile del Tip Tap è invece allestita la postazione del pescatore, che propone il pescato del giorno.
Il mercato agricolo si pone, tra l'altro, il fine di restringere la forbice dei prezzi tra produzione e consumo: «Per ogni euro speso in alimenti - spiega l'assessore Stefania Zambelli - ben 60 centesimi vanno alla distribuzione commerciale, 23 all'industria alimentare e solo 17 agli agricoltori: esistono ampi margini da recuperare, con più efficienza, concorrenza e trasparenza, per garantire acquisti convenienti alle famiglie e sostenere un reddito equo per tutti gli attori della filiera in un momento di difficoltà economica».

Un partenariato per i contributi al settore commerciale

UN PARTENARIATO con i Comuni di Gardone Riviera e Toscolano Maderno per accedere a nuovi finanziamenti regionali stanziati per sostenere il commercio e l'attività delle micro, piccole e medie imprese.
Il progetto è stato battezzato "Distretto Diffuso di Gardone Riviera, Salò e Toscolano Maderno", ed è stato approvato e finanziato da Regione Lombardia. Ne beneficeranno sia l'ente pubblico che i privati. Il Comune ha ottenuto un contributo di 71.112 euro (a fronte di una richiesta di 80mila euro su un investimento totale di 270mila euro) per finanziare le manifestazioni più importanti, come l'Estate Musicale.
Per quanto riguarda i privati, a Salò sono stati finanziati 26 progetti su 31 domande, per un totale di 87.071 euro. Ogni privato riceverà il 30% di contributo sull'investimento, con un tetto massimo di 5.752,67 euro. Questi contributi (ammissibili al finanziamento delle spese effettuate dal 1° agosto 2009 al 30 dicembre 2010) serviranno ai nostri commercianti per acquistare nuove attrezzature per spazi esterni ai locali (tende, dehors, tavoli e sedie da esterno, ecc), per lavori e opere edili di sistemazione di facciate e dei fronti strada pertinenti all'attività commerciale, per realizzare impianti multimediali (cablaggio, aree wi-fi, ecc.) e per opere relative alla sicurezza di persone, merci e immobili (videosorveglianza e allarme elettronico).

Brevi...

Commercio: un settore trainante

Salò vanta una delle densità commerciali più alte dell'intera Provincia. Le attività operanti sul territorio comunale sono più di 300. I cosiddetti esercizi di vicinato, vale a dire le strutture commerciali che presentano una superficie fino a 250 mq, sono 294, delle quali 238 non alimentari (gli alimentari sono invece 27; 17 le attività miste; 12 quelle relative alle tabelle speciali, cioè 9 tabaccai e 3 farmacie). A questi negozi si affiancano anche le cosiddette medie strutture (che superano i 250 mq): sono 22, 17 non alimentari e 5 miste.
Tra gli esercizi salodiani si contano anche alcuni "negozi storici", come la Cappelleria Mirandi (aperta nel 1790 su concessione dall'autorità veneta in Riviera), la drogheria Melchioretti, le farmacie; non mancano neppure negozi di specialità eno-gastronomiche tipiche che rimandano l'eco delle vecchie botteghe di un tempo.

Estate 2010: tante novità per divertirsi insieme

Il "Carnevale del sole", la "Notte bianca", i "Fuochi d'artificio sul golfo" con la cinquantaduesima Estate Musicale "Gasparo da Salò" sono i grandi appuntamenti che caratterizzano l'estate 2010. Ma il ricco programma promosso dal Comune propone molto altro: ogni giorno e ogni sera non mancheranno occasioni di svago e divertimento rivolte ai salodiano e ai graditi ospiti.

SAPPIAMO TUTTI QUANTO l'industria turistica rappresenti uno dei settori chiave per l'economia salodiana. Salò è amata e frequentata dal popolo delle vacanze per il fascino del suo centro storico, per la straordinaria offerta commerciale, per un comparto della ristorazione che annovera eccellenze di primo piano, ma anche per il ricco calendario di eventi e manifestazioni che il Comune propone durante tutto l'anno.
Nei mesi estivi, periodo clou della stagione turistica, la proposte si intensificano e si susseguono senza sosta.

Non c'è che l'imbarazzo della scelta. Ogni santo giorno la nostra città offre almeno un richiamo, una manifestazione, un'opportunità di svago.
Cultura e natura, modernità e tradizione, storia e spettacolo, sport e relax, shopping e passeggiate…
Salò, con la sua posizione baricentrica tra tre valli, porta nobile del Parco dell'Alto Garda, è il luogo incantato che ha in serbo una sorpresa per ogni gusto e per ogni stagione.
A partire dall'accoglienza, per proseguire nel panorama gastronomico, fino al tempo libero: Salò è il posto ideale tanto per chi cerca il brivido della "movida" gardesana, quanto per chi cerca cultura di qualità.
Concerti, conferenze, sagre, iniziative per i più piccoli, serate danzanti, la suggestiva notte delle "Magie di fuoco sul Golfo" organizzata dal consorzio di esercenti Salò e altri eventi di richiamo segneranno il trascorrere dell'estate 2010.

Torna il CARNEVALE DEL SOLE

CARRI CARNASCIALESCHI E MASCHERE "serenissime", sfide e sfilate, giochi e divertimenti, dj e balli, i bicicli più strani del mondo, giostre e giochi gonfiabili per i più piccoli, musiche e degustazioni gastronomiche…
Salò recupera una delle sue più divertenti e spensierate tradizioni riscoprendo il mitico "Carnevale del Sole", che animerà la città venerdì 17 e sabato 18 luglio (a partire dalle 20.30) all'insegna dell'allegria e del divertimento più sfrenato.
Inutile precisarlo: per vivere al meglio la manifestazione è d'obbligo presentarsi mascherati.

LA NOTTE BIANCA riaccende il golfo

Negozi aperti tutta la notte, visite non stop a mostre e musei, spettacoli e appuntamenti culturali. La magica notte bianca animerà la città il prossimo 3 settembre, che già si preannuncia come la più bella serata gardesana di fine estate. L'evento sarà riproposto, a cura dei commercianti dell'associazione Salòpping, sull'onda del grande successo della prima edizione, che ha visto la città subire una vera e propria invasione pacifica da parte di un pubblico desideroso di divertirsi facendo le ore piccole.

Con i bagnini a quattro zampe il lago è più sicuro

Terranova, Labrador e Golden Retriver della Scuola Italiana Cani Salvataggio durante i fine settimana di luglio e agosto saranno, assieme ai loro conduttori, in servizio di sorveglianza nelle acque del litorale di Salò. Previsti servizi a terra, sul lungolago, e di pattugliamento delle acque salodiane.

L'APPREZZATO SERVIZIO di sorveglianza balneare sarà riproposto anche questa estate. Lo ha organizzato l'assessorato alla Protezione Civile, guidato da Stefania Zambelli, in collaborazione con la Scuola Italiana Cani Salvataggio presieduta da Ferruccio Pilenga, che nel fine settimana metterà a disposizione uomini e cani per presidiare le spiagge del golfo, da Barbarano al Mulino. Il servizio, rodato nel corso dell'estate 2009, si svolgerà in due modalità: da un lato è previsto un servizio a terra con le unità cinofile che percorreranno l'intero tratto del lungolago; dall'altro un gommone, con a bordo unità cinofile, pilota e assistente, presiederà le acque del golfo, pronto a recarsi sul posto di un eventuale emergenza.
Si tratta di un progetto che assume una valenza ancora maggiore dopo i tragici eventi che hanno segnato l'apertura della stagione balneare salodiana: un bimbo di soli 8 anni annegato al Mulino lo scorso 5 giugno e un ragazzo di 17 anni ricoverato in condizioni disperate dopo il miracoloso salvataggio, presso una spiaggetta di via Cure del Lino, da parte degli operatori del 118 il 9 giugno.
Il servizio sarà coordinato da Luca Zioni, istruttore e referente della Scuola di Salvataggio. Il comando del servizio sarà invece affidato alla vice presidente della Scuola, Donatella Pasquale. Ovviamente è stato chiesto e ottenuto il nulla osta della Guardia Costiera di stanza a Salò, organo coordinatore di tutte le attività di controllo e pronto intervento sul Garda.
In più occasioni i cani hanno dimostrato grandi capacità nel soccorso in acqua e sono decisamente più rapidi dell'uomo nelle operazioni di salvamento. Preparazione psico-fisica, velocità, abilità e istinto innato sono le caratteristiche peculiari di questi specialissimi amici a quattro zampe. I vantaggi del ricorso alle unità cinofile nelle operazioni di soccorso in acqua sono numerosi: solo l'unità cinofila, formata dal cane e dal suo conduttore, è in grado di effettuare la rianimazione direttamente in acqua, operazione impossibile senza l'aiuto del cane appositamente addestrato. Questi animali raggiungono inoltre performance notevolissime di potenza e resistenza: un unico cane è in grado di riportare a riva 3 o 4 persone contemporaneamente su distanze fino a 2 chilometri.
Il Comune sosterrà l'iniziativa garantendo la copertura delle spese affrontate dall'associazione.

La Terranova "Lili" con Luca Zioni, del Servizio di sorveglianza balneare di Salò, e Stefania Zambelli, Assessore al Turismo e Vicesindaco di Salò.

L'idroambulanza di nuovo in servizio sul lago

**È stato avviato il 15 giugno e proseguirà fino al prossimo 15 settembre il servizio dell'idroambulanza dei Volontari del Garda.
Il mezzo di pronto soccorso nautico, di stanza a Salò e gestito dalla Guardia Costiera, pattuglierà le acque benacensi durante ogni fine settimana, il sabato e la domenica dalle 9 alle 18. Si tratta di un gommone di 7,50 metri con chiglia in vetroresina, munito di due potenti motori da 150 cavalli e dotato di barella spinale e presidi sanitari di soccorso. Una vera e propria ambulanza, dunque, che contribuirà ad accrescere ulteriormente la sicurezza del lago. A bordo dell'idroambulanza, oltre al comandante e a un sommozzatore, compiti che saranno svolti da membri dei Volontari del Garda, ci saranno anche, pronti ad intervenire in caso di emergenza sanitaria, due soccorritori certificati della Croce Bianca di Brescia e della Federazione associazioni di Soccorso (Faps).**

Presenze turistiche: Salò tiene nonostante la crisi

I dati sulle presenze turistiche del 2009, resi noti recentemente dall'Assessorato provinciale al Turismo, evidenziano una buona "tenuta" della nostra città, pur in un periodo in cui molte località accusano drastici cali. Nel 2009 gli arrivi negli esercizi alberghieri ed extralberghieri sono stati 47.297, contro i 45.276 del 2008 (+ 4,46%); le presenze registrate lo scorso anno sono invece state 169.606, contro le 172.824 del 2008 (-1,86%). Più arrivi e meno presenze significa vacanze generalmente più brevi. D'altra parte la crescita degli arrivi conferma l'attrazione che la nostra città continua a suscitare in un mercato turistico sempre più concorrenziale.

Ce n'è davvero per tutti i gusti

Chi ha detto che a Salò non ci sono opportunità per i giovani? Novanta associazioni, 18 delle quali sportive, offrono infinite opportunità di svago e divertimento. Alla vivace attività dell'universo associazionistico si aggiungono le proposte dell'Assessorato guidato da Sergio Vassallo.

Bilancio di previsione 2010

GLI STANZIAMENTI PER LO SPORT

• Energia elettrica impianti sportivi	2.000 €
• Riscaldamento palestra	2.500 €
• Contributi società e iniziative sportive	58.000 €
• Trofei, medaglie, ecc.	3.500 €
• Trasferimento alle società sportive secondo convenzione in essere	60.000 €
• Interessi mutui centri sportivi	36.700 €

Giovani musicisti a tempo di rock con il Salò Sound Festival

QUEST'ANNO SI È VOLUTO offrire una nuova, ghiotta opportunità anche i musicisti in erba, organizzando con l'Accademia di Musica San Carlo la prima edizione del "Salò Sound Festival", concorso per gruppi musicali giovanili.
L'iniziativa offrirà alle band della zona, e non solo, l'opportunità di esibirsi pubblicamente su un palco con impiantistica professionale, con le motivazioni in più che può dare un concorso. Il Festival si svolgerà in quattro serate nel parco delle piscine comunali, le prime tre (13, 20 e 27 agosto) per la selezione delle band, la quarta (3 settembre) per la finale.
In palio c'è un montepremi totale di 1.500 euro che verrà spartito tra i 3 gruppi finalisti (900 al primo, 350 al secondo e 250 al terzo). La direzione artistica del festival selezionerà 9 gruppi, 3 gruppi per ogni serata dedicata alle eliminatorie.
Al termine di ogni serata il gruppo più votato dal pubblico passerà alla finale. La band vincitrice sarà invece individuata da una giuria specializzata. Info: www.soundfestival.it.

Impossibile annoiarsi a Salò, anche per i più piccoli!

TANTE, TANTISSIME LE INIZIATIVE, sportive e non solo, organizzate per i bambini e i giovani salodiani. Ricordiamo la partecipatissima (più di 120 bambini di terza, quarta e quinta elementare!) sfida del Gran Prix di macchine a pedali il 16 maggio; il corso di fotografia digitale (40 partecipanti) finanziato dal Comune; la gara di bici Caschetto d'Oro e la bicicletta-ta del 9 maggio, in occasione della Giornata Nazionale della bicicletta istituita dal Ministero dell'Ambiente; il tradizionale trofeo di atletica della Robur Barbarano; il meeting di nuoto "Città di Salò", alla 15° edizione. E ancora: la quarta edizione del Nations Challenge di tennis in programma dal 21 al 25 luglio al Tennis Club 2 Pini; la 100 associazioni il 5 settembre; la manifestazione 3 volte Ferrari, in calendario il 16 e 17 ottobre per ricordare le tre vittorie consecutive della casa di Maranella al Circuito del Garda; il raduno delle Vespe che invaderanno Salò con oltre 500 esemplari il 10 ottobre.

A canestro con il 3 contro 3 "Sprint"

SALÒ OSPITERÀ, dal 26 al 29 agosto, il primo campionato nazionale di basket "3 contro 3 sprint", modalità di gioco ideata per avvicinare alla pallacanestro i bambini dai 7 ai 10 anni. Il Torneo di Salò, rivolto a giovani e adulti, è la prima proposta nazionale di questa disciplina e assumerà la veste di 1° Campionato italiano. I due campi da gioco di dimensioni ridotte (18 x 12 m) saranno allestiti sul lungolago, in Piazza Vittoria. Ricordiamo che alla promozione della pallacanestro è inoltre stato dedicato, dal 7 al 9 maggio, il "Clinic internazionale dal minibasket al basket", che ha richiamato a Salò più di 250 allenatori e istruttori provenienti da tutta Italia. Nell'ambito del Clinic 2010 è stato assegnato il premio Città di Salò all'allenatore Alberto Bucci, vincitore di 3 Campionati italiani, 2 Coppe Italia e una supercoppa con la Virtus Bologna, attuale allenatore della nazionale italiana Over 40, campione del mondo.

Sfida tra giovani promesse del tennis europeo

Si svolgerà dal 21 al 25 luglio a Salò la quarta edizione del Nations Challenge by Head, tappa del Campionato Europeo per rappresentative nazionali riservato agli under 12 maschili (il torneo femminile equivalente si svolge a Capriolo). Il torneo è organizzato, su richiesta della Federazione Tennis Europe, ed ospitato dal Tennis Club 2 Pini sui campi in terra rossa di via Montessori. Per l'occasione, un appuntamento sportivo ormai tradizionale per l'estate salodiana, patrocinato dall'assessorato allo Sport, giungeranno a Salò i più promettenti giovani tennisti di tutta Europa.

Corso per autodifesa femminile

PREVENZIONE, SICUREZZA e autostima. È quanto si è voluto infondere nelle partecipanti al corso gratuito di autodifesa per donne promosso dagli assessorati allo Sport e alle Pari opportunità in collaborazione con Karate Brescia e Libertas. L'iniziativa, svoltasi tra aprile e maggio nella palestra del "Battisti", ha suscitato una grande partecipazione. Si sono iscritte più di 120 ragazze e donne di Salò e dintorni, alle quali sono state insegnate le tecniche basilari di autodifesa e le nozioni necessarie per gestire mentalmente e fisicamente le situazioni pericolose.

Salò punta al titolo di "European Town of Sport"

LA NOSTRA CITTÀ CONCORRERÀ al riconoscimento "European Town of Sport" 2011. È stata infatti avanzata la candidatura per ottenere l'ambito titolo, assegnato dall'Associazione ACES (European Capital of Sport Association) che, in collaborazione con l'Unione Europea, premia ogni anno una "European Capital of Sport" (quest'anno Dublino), nove "European City of Sport", città europee al di sopra dei 25.000 abitanti, e diciotto "European Town of Sport", città al di sotto dei 25.000 abitanti. A seguito della candidatura, una commissione visiterà e valuterà gli impianti sportivi salodiani, gli istituti scolastici, e le società sportive per l´attribuzione di un punteggio. La graduatoria sarà elaborata a Dublino il 21 e 22 ottobre 2010.

Un momento di "Vivi in bici la città" svoltasi sulle rive del nostro golfo il 9 maggio scorso.

Alla primaria Olivelli, le premiazioni del "Caschetto d'oro 2010" con la squadra di ciclismo Unidelta Leali Benaco.

Un anno di successi...

La grande stagione della Feralpi Salò, conclusa con una promozione sfumata solo ai play off, ha riacceso il tifo salodiano. Ma anche in altre discipline le squadre cittadine si sono distinte.

Feralpi Salò.

Entusiasmo alle stelle per la Feralpi...

UNA STAGIONE ENTUSIASMANTE. Così il presidente della Feralpi Salò, Giuseppe Pasini, ha definito il primo campionato tra i professionisti del club salodiano, che ha concluso la regular season del campionato di LegaPro 2 in quarta posizione, conquistando l'accesso ai play off per la promozione.
Promozione mancata per un soffio. Il campionato si è chiuso con un'immeritata eliminazione dai play off per mano del Legnano, ma il bilancio della stagione calcistica salodiana è davvero entusiasmante se si pensa che a inizio campionato (dopo il ripescaggio all'ultimo minuto in Lega Pro 2) l'obiettivo era conquistare la salvezza, sperando magari di evitare i play out.
I ragazzi guidati dal tecnico Claudio Ottoni, dopo aver conquistato la permanenza in categoria con qualche giornata d'anticipo, sono addirittura stati in vetta alla classifica per un paio di turni.
Dopo una stagione a questi livelli sarà difficile ripetersi. La dirigenza della squadra vuole però pensare in grande per migliorarsi nella stagione 2010/2011.
L'anima calcistica della città ha risposto bene. Lo si è visto dalle presenze allo stadio comunale "Lino Turina", in crescendo durante tutta la stagione. Per una città come Salò aver raggiunto questo livello non è cosa da poco. Il successo della prima squadra si è riflesso su quelle giovanili, che coinvolgono numerosi ragazzi. E questo, probabilmente, è l'aspetto più importante.

Libertas Pallavolo Salò.

... e per la Libertas pallavolo

STORICA PROMOZIONE, dalla Seconda alla Prima Divisione, per le ragazze della Libertas pallavolo allenate da Debora Soiola. Il prestigioso traguardo, inseguito da vent'anni e finalmente raggiunto, è stato festeggiato dall'Amministrazione che ha voluto, tramite l'assessore allo Sport Sergio Vassallo, premiare le pallavoliste nel corso di una cerimonia ufficiale svoltasi nella Sala dei Provveditori. La squadra che si è meritata il salto di categoria è composta da Silvia Bellinazzo, Jessica Florioli, Veronica Cadenelli, Agnese Norbis, Elisa Pauer, Sonia Banali, Silvia Bortolotti, Valentina Betta, Roberta Baccoli, Luisa Maffizzoli, Valentina Leali, Anna Zigliani, Elisa Briarava, Giulia Derosa, Debora Mura, Alessandra Bruscolini e Daniela Vezzola.
Ricordiamo che la Libertas oggi dispone di 5 gruppi organizzati in base all'età: minivolley per bambini; under 12; under 13; under 14; infine la prima squadra, artefice della promozione in prima Divisione.

La stagione della mitica Canottieri

FONDATA NEL 1891, Stella d'oro al merito sportivo, la Società Canottieri Garda è uno dei fiori all'occhiello, in ambito sportivo, della città di Salò. Il calendario delle manifestazioni organizzate dalla Canottieri propone competizioni che sono diventate nel tempo appuntamenti importanti ed attesi per tutti i regatanti della zona e non solo. Tra i prossimi ricordiamo la Salò Sail Meeting (17-18 luglio), le prove del campionato autunnale e invernale (3 ottobre, 14 novembre, 20 febbraio e 13 marzo 2011), la seconda prova del campionato sociale (10 ottobre). Senza dimenticare i servizi del porto, una vera marina capace di ospitare 110 barche, i corsi di vela e canottaggio e le proposte sempre attuali della piscina comunale Due Pini.

Piscina comunale: quando il bagnino salva la vita

Il suo cuore aveva già cessato di battere. Poi, grazie al tempismo e alla conoscenza dei protocolli di pronto soccorso dei bagnini della piscina comunale, è stato rianimato e strappato ad una morte certa. È successo lo scorso 30 giugno ed ora Carlo Viola, protagonista della disavventura, ha voluto ringraziare chi gli ha salvato la vita: «Lei è bravo a scegliere i suoi collaboratori - ha scritto al presidente della Canottieri - vista la professionalità, la bravura, la prontezza d'animo che ognuno ha dimostrato. E devo pur dire che la piscina che lei dirige è attrezzata per casi di emergenza disperata come il mio. Ed è con gioia immensa che ringrazio tutti e la prego di estendere i miei sentimenti di riconoscenza e gioia al sindaco e a tutto il personale per quello che hanno fatto per me».

La parola all'opposizione...

Queste pagine sono uno spazio a disposizione dei quattro gruppi politici che formano l'assemblea consiliare della città. L'augurio è che possano diventare un'ulteriore occasione di dialogo e un luogo di confronto.

CITTADINI PER SALÒ

Ad un anno circa dall'insediamento della nuova amministrazione comunale, è ora di fare un primo bilancio. La lista civica "Cittadini per Salò" gode di ottima salute e può contare su un numero crescente di aderenti motivati e interessati. Frequenti sono stati i contatti con il territorio, sia per informare sulla nostra attività amministrativa sia per raccogliere le proposte dei cittadini; molto attiva è stata la nostra partecipazione ai consigli comunali e alle diverse commissioni consultive. Più di una volta non ci siamo riconosciuti nelle decisioni dell'amministrazione Botti; per esempio, non abbiamo apprezzato il mancato investimento nella frazione di Campoverde, la scarsa incisività nella gestione del rapporto con il Gardauno, il progetto di edilizia convenzionata nella frazione di Villa che non risolve la carenza di abitazioni per i nostri giovani. Nonostante ciò vogliamo guardare con ottimismo al futuro, augurandoci che le dimissioni dell'assessore al Bilancio permettano al Sindaco di modificare un cammino politico stentato, privo di personalità e talvolta approssimativo. Ne è riprova l'aver considerato come prioritaria l'opera di riconversione delle case popolari Ex Eca in ostello della gioventù, per accorgersi pochi mesi dopo di aver completamente sbagliato a fare i conti e doverla quindi cancellare dall'elenco degli investimenti. Il Sindaco Botti può dimostrare la volontà di essere veramente Sindaco di tutti i salodiani, gestendo correttamente l'iter di approvazione del progetto Tavina, che il Consiglio Comunale in carica deve e può modificare. La nostra lista ha presentato un suo piano di trasformazione che mira a sfruttare l'eventuale area anche per offrire vere opportunità di sviluppo e crescita per Salò. Non siamo contro la Tavina, i suoi lavoratori o il suo sviluppo commerciale: chi ha affermato questo, è semplicemente in malafede. Siamo invece contro un progetto di cui non sono state esplicitate le ragioni economiche dello spostamento, ma è chiaro che, costruendo centinaia di seconde case al posto dello stabilimento, entreranno decine di milioni di euro alla società immobiliare titolare dell'intervento. La nostra proposta specifica è il parco termale Tavina, che ruota intorno a tre elementi essenziali: un parco realmente fruibile da tutti i cittadini, un centro congressi polifunzionale e un centro wellness a servizio della città: proposta fatta nel rispetto della tutela delle prerogative del privato ma individuando nell'amministrazione il soggetto che deve decidere. Il sindaco Cipani ha "venduto" il progetto Tavina come portatore di standard qualitativi importanti, quali per esempio il teatro e anche su questo la maggioranza ha costruito la campagna elettorale. Il problema è che in sede di definizione del piano attuativo, si sta scoprendo che i soldi promessi per il teatro, serviranno ad altro e probabilmente per adempiere ad opere prescritte dai diversi enti pubblici. Pertanto il vero valore aggiunto dell'operazione, per la città si trasformerà in un contributo insufficiente per il completo ripristino del teatro. Il progetto Tavina, pertanto, deve essere rivisto e la variante al piano deve prevedere che le opere compensative vengano realizzate prioritariamente nella stessa area Tavina al fine di offrire servizi turistico ricettivi essenziali per la nascita di nuove realtà economiche e come sostegno alle attività già operanti. Nello stesso tempo devono essere garantiti l'effettivo mantenimento dell'attività produttiva della Tavina a Salò, la tutela di Pratomaggiore e della qualità della vita dei residenti della frazione di Villa - Cunettone.
Con trasparenza presentiamo la nostra proposta che mira a garantire il conseguimento del bene della comunità: la nostra speranza è che i consiglieri comunali, nonché professionisti che devono difendere gli interessi loro e dei loro clienti, non siano condizionati al momento della scelta.
Il futuro della nostra città dipenderà dalla volontà politica del Consiglio Comunale e da cosa quest' ultimo deciderà di realizzare nel sito oggi occupato dallo stabilimento: uno sterile progetto di speculazione edilizia oppure uno per la crescita e la rinascita socio-economica di Salò.
Il Capogruppo Fabio Frassoni

MOVIMENTO SALODIANO INDIPENDENTE

Giunta rosa, profondo rosso.
Un anno fa, proprio in questi giorni, si insediò l' Amministrazione Botti; tra gli assessori furono nominati subito due esterni, non rivelati ai cittadini in campagna elettorale.
Detto ciò, potrei risparmiare le poche colonne del giornale che graziosamente mi sono state concesse, quasi non fosse un diritto, ma un favore, che gli eletti possano far sentire la loro voce su un foglio pubblico pagato dal contribuente e lasciarle in bianco – senza scrivere nulla, ma poi mi sono detto: non è successo nulla di positivo, è vero, ma del non fatto, o del poco fatto, vi è molto di negativo per Salò. Innanzitutto, va ribadito che il programma amministrativo che ogni lista propone è il vero contratto fra candidati e cittadini, e chi vince ha il dovere di mantenerlo; non basta copiare quello degli altri, come per i mercatini alimentari a filiera breve (non riusciti), oppure la pista di pattinaggio (non compresa nei programmi Botti), corsi di autodifesa per le donne e tanti altri.
Credo inoltre sia inutile sottolineare che nei programmi e nei bilanci vengono da anni riproposti progetti, che subito dopo

le elezioni vengono cassati, cancellati, come la sistemazione di Piazza Sant'Antonio, S. Bernardino / Bresciani, Cappella Campo Amadei, oppure riproporre la scala mobile di via dei Colli, il famigerato Palazzetto dello sport / Congressi od il Teatro. Oppure appostare quasi mezzo milione di multe, in un momento in cui dobbiamo richiamare i turisti, agevolare il turismo e il commercio, rilanciare il paese, e magari invece aumentare i controlli edilizi sugli abusi che sono passati da introiti di 53.000 € nel 2008 a 10.000 € nel 2009.
Abbiamo ricostruito, con notevoli spese, l'ex Civico per adibirlo a Palazzo della Cultura, ora da un anno e mezzo lì vuoto, monumento all'inutilità perché non vi sono soldi nemmeno per gli arredi: e questo lo sapevano benissimo quando facevano promesse in campagna elettorale, poiché molti dei candidati erano presenti nelle precedenti amministrazioni e, in ogni caso, prima di promettere, bisogna controllare, invece di pensare solo ad accaparrarsi consensi. Come ad esempio per l'Ostello della gioventù, proposto anche da noi ma in un'altra ubicazione (ex Caserma S. Zago), perché i giovani per aggregarsi, socializzare, fare musica hanno bisogno di spazi aperti e verdi, non lontani dal centro storico, e con altri costi: così fatta costa 1.800.000 euro, ovvero 80.000 € per ogni posto letto. Poi ora vi sono altre priorità: prima si cerca per sopravvivere, un primo ed un secondo, poi se c'è denaro si potrà avere antipasto, contorno, frutta, dessert, spumante; ma non ci sono soldi e allora realizziamo ciò che si può avere a costo "quasi zero", come da noi proposto.
Nel nostro programma si era proposto, almeno una cabina di primo intervento sulle spiagge, e fatalità le ultime disgrazie accadute, hano confermato la validità delle nostre idee.
Una Amministrazione oculata, nelle ristrettezze ha il dovere di curare sempre più l' ordinaria amministrazione, che va dai buchi nelle strade (incalcolabili), ai tombini di scolo (sempre intasati e mai puliti), al risparmio di acqua potabile, che è un bene prezioso, più del petrolio. Diciamo ai nostri dipendenti che per innaffiare gli innumerevoli giardini a lago e delle immediate vicinanze, si può e si deve usare l'acqua del lago, e non certo le centinaia di migliaia di litri di quella potabile.
Molti opinano di renderla privata, il che diventerebbe incontrollato ed incontrollabile sia nella gestione che nelle tariffe (già lo sporco costa il 23% in più), così come è già incontrollato ed incontrollabile il Garda 1, dal quale attendiamo relazioni e risposte, visto che circa tre anni fa, nel Rapporto Ambientale ATO, scrisse che le perdite dell'acquedotto a Salò sono del 76%. (...)
Spero che il Sindaco faccia sue le parole dell'On. Sottosegretario allo Sviluppo Economico Saglia (Bresciaoggi / Corriere 2/04/2010): "Nomine? Conta la competenza! La professionalità viene prima dell'appartenenza all'area!". Chi vivrà, vedrà…. E noi tutti, cittadini, cercheremo di sopravvivere, nonostante chi ci governa.
Il Capogruppo Gianluigi Pezzali

VIVIAMO SALÒ

Piano Tavina:
da cambiare nell'interesse della città.
Narra la leggenda che la Ninfa Tavina, inseguita dal bramoso dio Benaco, implorato l'aiuto di Giove misericordioso, fu trasformata in una chiara e fresca fonte.
Ai giorni nostri, la fonte Tavina è minacciata da un altro tipo di brame, di carattere più venale, ma questa volta i salodiani, in primo luogo gli Amministratori pubblici, potranno contare solo sulla loro buona volontà, intelligenza e determinazione.
I fatti: sulle aeree paesaggisticamente più pregiate della piana di Salò, sorgeranno centinaia di nuovi appartamenti, di cui non si sente la necessità e un albergo messo lì come la classica figlia di fico a coprire le "vergogne": l'operazione immobiliare Tavina, se confermata nei termini sinora conosciuti, rappresenterà il più grave errore urbanistico mai commesso da una Amministrazione Comunale salodiana, perché si tratta di una operazione miope, con ricadute gravi sul futuro economico della città in termini di potenziale sviluppo.
Noi vogliamo meno seconde case e meno case vuote e siamo disponibili a sostenere un progetto che promuova lo sviluppo delle attività economiche coerenti con le caratteristiche del nostro pregiato territorio, che possa risultare di concreto sostegno alle altre imprese del settore terziario salodiano e segnatamente del comparto turistico-commerciale.
Oggi la partita si gioca sul tavolo delle Istituzioni Comunali, perché è in questa sede che saranno prese le ultime decisioni; da salodiani responsabili, insieme agli altri Gruppi consiliari di minoranza, abbiamo presentato all'approvazione del Consiglio Comunale due distinte Mozioni (n.d.r. proposte di delibera), avanzate con spirito costruttivo pensando all'interesse della Città, perché sia corretta una improvvida e dannosa operazione urbanistica e perché siano adottate alcune decisioni tese alla tutela e alla salvaguardia dell'interesse pubblico.
Infatti, l'Amministrazione comunale, se lo vuole, ha gli strumenti per orientare la proprietà a privilegiare un intervento di tipo prevalentemente ricettivo-alberghiero, con funzioni oggi molto richieste nell'ambito della cura e del benessere della persona, oltre che per attività di tipo congressuale, anche a supporto della città capoluogo, così come chiede la maggioranza dei cittadini salodiani.

La papera non galleggia.
Prima dell'ostello, da realizzare in altra zona, usiamo i pochi soldi disponibili per l'intervento su Campoverde e per sistemare gli alloggi comunali di via Gasparo-Trieste.
Come volevasi dimostrare, il bilancio di previsione del comune di Salò non ha retto alla prova dei primi riscontri con la realtà; dopo soli 3 mesi, i nodi sono venuti al pettine: come finanziare il disavanzo di un milione di euro fra le uscite ordinarie ed entrate ordinarie, ora che gli oneri di urbanizzazione non entrano nelle casse comunali, in presenza di un patto di stabilità dai vincoli rigorosi, che il Governo scarica solo sugli Enti Locali?
Non ci meravigliano, quindi, le dimissioni dell'assessore al bilancio Alberto Pelizzari, le cui reali motivazioni sono sulla bocca di tutti i cittadini, che non credono alle giustificazioni di ordine professionale addotte dal dimissionario.
In consiglio comunale non era stato diffi-

cile essere buoni profeti e da salodiani responsabili avevamo offerto la collaborazione del nostro Gruppo consiliare per correggere una impostazione erronea del bilancio, proposta collaborativa sdegnosamente rifiutata.
Negli anni scorsi il bilancio comunale è stato "drogato" dalle cospicue entrate degli oneri di urbanizzazione, che si sono tradotte anche in un aumento della spesa corrente superiore di parecchi punti percentuali rispetto alle entrate correnti, uno sbilancio difficilmente sopportabile, oggi come in futuro.
I tempi di crisi finanziaria obbligano ogni famiglia ad essere virtuosa: con meno entrate si deve ridurre la spesa e si deve fare un'attenta selezione delle spese straordinarie, scegliendo quelle prioritarie e rinviando quelle non strettamente necessarie.
Con spirito propositivo e costruttivo avevamo suggerito che il comune investisse i pochi denari disponibili per ristrutturare le case comunali, occupate dalle persone meno abbienti e per migliorare la vivibilità della frazione di Campoverde, invece di realizzare un Ostello della gioventù che avrebbe aumentato la spesa corrente e che poteva attendere tempi migliori.
Ripresenteremo la proposta che è fondata sul buon senso, perché risponde ai bisogni concreti delle persone e degli abitanti di una frazione troppo spesso abbandonata.
G. Belli, G. Pelizzari, V. Zambelli, S. Zane

...e alla maggioranza

SALÒ 2000

Le voci attorno all'operazione Tavina sono spesso confuse, contraddittorie, imprecise e qualche volta strumentali. Proviamo a chiarire il nostro punto di vista.

La fabbrica
• Lo stabilimento TAVINA ha ormai raggiunto un livello di produzione con tecnologie superate; impianti obsoleti, linee di imbottigliamento che non permettono più la competitività commerciale.
• Gli impianti di produzione dovrebbero essere sostituiti con macchinari moderni per una produzione veloce, meno costosa e quindi più competitiva.
• Le stesse strutture edilizie, non reggono più al degrado edilizio e avrebbero bisogno di una ristrutturazione sconsigliata da ogni ipotesi manutentiva.
• In questa situazione, la "delocalizzazione" diventa una responsabilità della proprietà se si considera la dichiarata convinzione di salvare e valorizzare un'azienda con peculiari caratteristiche salodiane.
• Così facendo si rimuove da un ambito oramai urbano, una struttura volumetricamente sovradimensionata sedimentatasi nel tempo in una logica di espansione produttiva ora non più sostenibile.
• Si abbandona un struttura che poco ha da condividere con le naturali destinazioni dell'area.
Si ripulisce un pezzo d'area del tessuto salodiana che fino ad oggi ha benevolmente accettato una convivenza di attività industriale.
• Con la delocalizzazione verrà eliminato l'appesantimento viario di via Zette.
• L'ubicazione della nuova struttura industriale trova un sito defilato da impatti visivi significativi. La posizione dell'impianto rispetta la salvaguardia di aree ambientalmente tutelabili. Lo stesso Prato Maggiore, area annoverata quale sito di interesse pubblico per le sue possibilità di offrire l'ubicazione di funzioni collettive, sarà messo a disposizione dell'Amm. Comunale, perché ceduto dalla proprietà a copertura degli standard dovuti.
• Il nuovo intervento industriale avvierà l'attività di imbottigliamento in una superficie più contenuta rispetto alla fabbrica storica. Questo risparmio di territorio sarà possibile facendo uso di nuove tecnologie produttive di imbottigliamento robotizzato.
• I posti di lavoro verranno mantenuti e in prospettiva aumentati nell'ipotesi auspicabile di un buon avvio della produzione con minori costi e maggior capacità di espansione aziendale.

L'intervento immobiliare
• L'area liberata dalla vecchia struttura industriale sarà oggetto di riedificazione con un'edilizia più consona rispetto a quella dei capannoni. La tipologia residenziale, per qualità architettonica e caratteristiche peculiari non potrà che offrire uno scambio vantaggioso sostituendosi al vecchio impianto industriale.
• L'intervento immobiliare, che verrà realizzato con una tempistica diluita in più anni, offrirà oltre alle nuove abitazioni (non necessariamente seconde case) anche la prevista realizzazione di un albergo da 100-120 camere con servizi moderni alla portata di un richiamo interessante di clientela su Salò, non fosse altro che con una sala congressi ed un centro benessere, si potrà allungare la stagione turistica ai mesi più freddi. Le caratteristiche dell'intervento, per morfologia dell'edilizia, dimensionamento ubicazionale e accorpamenti volumetrici non favorirà che abitazioni di "stanziali" producendo prime case.
• L'intervento, con tutte le articolazione della produzione edilizia, incentiverà, e non poco, le attività indotte.
• Il presumibile aumento di popolazione, potrà significare una ripresa di attività, anche sociali, rivitalizzando il vissuto più generale della nostra cittadina.
• Il Comune con gli oneri di urbanizzazione potrà realizzare opere pubbliche sia connesse con il progetto (strade, parcheggi, spazi verdi, percorsi attrezzati) ma anche opere pubbliche di maggior interesse per i salodiani. Non meno interessante sarà la realizzazione del parco delle Tavine che salirà verso Villa partendo dalle spiagge della Tavina in un percorso sicuramente suggestivo.
• La realizzazione dell'intera volumetria residenziale potrà tradursi nel prevedibile incremento commerciale ma anche di attività e iniziative più generali proprie di una società in crescita con vantaggi diffusi.
Un elenco di verità, queste che abbiamo elencato, difficilmente contestabili e depurate dalle visioni catastrofiche di quei pochi che vedono nel nuovo il male, il peggio, e non la volontà di un "fare" solo da pochi considerato "speculare".
Il Capogruppo Giorgio Toffoletto

Una situazione sostanzialmente sana

L'incremento delle spese correnti, soprattutto nei settori della pubblica istruzione, dei servizi sociali e del servizio raccolta rifiuti, sono il segno di un'azione politica tesa a mantenere l'alto livello dei servizi comunali. Un altro principio cardine del bilancio è il contenimento delle imposte, tasse e tariffe a carico dei cittadini.

Rendiconto di gestione 2009

ENTRATE	ANNO 2009	SPESE	ANNO 2009
Tit. I Tributarie	5.035.869,32	Tit. I Spese di gestione	10.677.490,18
Tit. II Contributi e trasferimenti	2.043.461,30	Tit. II Spese d'investimento	1.969.115,68
Tit. III Extratributarie	3.797.938,41	Tit. III Rimborso prestiti	792.569,84
Tit. IV Alienazioni, trasferimenti in conto capitale	2.230.350,07	Tit. IV Servizi conto terzi	4.296.331,09
Tit. V Accensione di Prestiti	210.000,00		
Tit. VI Servizi conto terzi	4.296.331,09		
Avanzo di amministrazione	401.500,00		
Totale entrate	**18.015.450,19**	**Totale spese**	**17.735.506,79**

RECENTEMENTE IL CONSIGLIO Comunale ha approvato il Rendiconto di Gestione 2009. I dati complessivi del bilancio 2009 sono riportati nella tabella pubblicata.

Per quanto riguarda le entrate correnti, che finanziano le spese di gestione di tutti i servizi offerti dall'ente, si evidenzia che le risorse più importanti sono: l'imposta comunale sugli immobili per euro 3.321.942,04 (finanzia il 31,11% delle spese di gestione, a tal riferimento si evidenza che l'ICI sulla prima casa non grava più direttamente sui cittadini ma è un trasferimento a carico dello Stato), i trasferimenti dello Stato per euro 1.953.004,79 (finanziano il 18,29%), la tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti per euro 1.395.200 (ne finanzia il 13,07% anche se va rimarcato che non copre interamente le spese del servizio cui si riferisce), i proventi derivanti dai parcometri per euro 856.340,48 (8,02%), gli oneri di urbanizzazione per euro 705.000 (6,60 %), i proventi del canone occupazione spazi ed aree pubbliche per euro 470.000 (4,40%).

Il finanziamento degli investimenti nel bilancio 2009 viene garantito da contributi di altri enti pubblici per complessivi euro 879.443,35 (finanziano il 44,66%) e dagli oneri di urbanizzazione per euro 537.715,68 (finanziano il 27,31%), da indebitamento per euro 210.000,00 (pari al 10,66%), dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2008 per euro 275.169,70 (13,97%), da alienazioni del patrimonio comunale per euro 66.786,95 (3,40%), cifra, come si può notare, assolutamente marginale per gli equilibri finanziari.

Le spese correnti 2009, che sono quelle destinate alla gestione ordinaria dell'ente, sono state pari ad euro 10.677.490,18 ed hanno subito negli ultimi anni un significativo incremento soprattutto in alcuni settori quali quello della pubblica istruzione, dei servizi sociali, dell'illuminazione pubblica, del servizio raccolta e smaltimento rifiuti. Tale significativo incremento sottolinea la volontà dell'Amministrazione di continuare a garantire l'alto livello dei servizi comunali fin qui erogati, con particolare riferimento ai servizi alla persona, con attenzione specifica alle persone appartenenti alle categorie più svantaggiate e bisognose di assistenza. Infatti, in particolare si evidenzia che per i servizi sociali nel 2009 sono stati spesi Euro 1.762.716,13 che rappresentano il 16,51% della spesa corrente, per la pubblica istruzione sono stati spesi Euro 1.187.111,27 che rappresentano l'11,12%. Per il servizio raccolta e smaltimento rifiuti sono stati spesi Euro 1.665.367,06 che rappresentano il 15,60% della spesa corrente. Per il servizio illuminazione pubblica sono stati spesi euro 560.000,00 che rappresentano il 5,24 % della spesa corrente.

La spesa per investimenti 2009 risulta essere pari ad euro 1.969.115,68 ed ha sicuramente risentito del periodo di crisi dell'economia che stiamo attraversando portando ad esempio ad una significativa contrazione delle entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione. Nonostante questo elemento di oggettiva difficoltà l'ente è riuscito ad attivare gran parte degli investimenti inizialmente previsti finanziandoli principalmente con risorse proprie o con contributi pubblici a fondo perduto e solo in minima parte ricorrendo all'indebitamento.

La politica tributaria e tariffaria dell'ente è sempre stata mirata al contenimento delle imposte, tasse e tariffe a carico dei cittadini di Salò. Tale particolare impegno è testimoniato dal fatto che non è mai stata introdotta l'addizionale comunale Irpef, ormai presente in moltissimi Comuni anche nella nostra Provincia, in quanto ciò aggraverebbe, in maggior parte, le condizioni di disagio della fascia di cittadini con reddito medio basso. Riteniamo tale scelta di particolare importanza sociale, anche in considerazione del difficile momento economico.

L'attività di verifica e controllo realizzata dall'ufficio tributi ha come obiettivo principale quello di arrivare alla costruzione di una banca dati ICI e TARSU completa per consentire all'ufficio stesso ma anche a tutti i contribuenti di poter verificare facilmente la correttezza dei propri versamenti. Non sono infatti rari i casi nei quali si sono riscontrati errori nelle banche dati catastali che hanno portato ad accertamenti ma anche a rimborsi a favore dei contribuenti.

L'attività di controllo ICI che è stata programmata per l'anno 2009 ha dato i seguenti risultati: emissione di 683 accertamenti ICI per un importo complessivo di euro 225.091; emissione di 285 accertamenti Tarsu per un importo di euro 54.757,59. Nel corso dell'esercizio 2009 sono inoltre stati emessi 285 provvedimenti di rimborso ICI per un importo complessivo di euro 39.430.

Pochi iscritti: il Fermi non attiva la quarta ginnasio

LA DECISIONE ORMAI È PRESA. Nel 2010-11 il liceo Fermi non potrà attivare la classe IV Ginnasio per carenza di iscrizioni. La legge dei numeri è impietosa. L'attuale normativa prevede la formazione di classi prime con non meno di 27 alunni.
Gli iscritti alla IV ginnasio salodiana erano solo 17.
Da parte dell'assessorato alla Pubblica Istruzione è stato fatto il possibile per salvare il primo anno del classico, coinvolgendo l'Ufficio scolastico e l'assessore provinciale competente, Aristide Peli, ma i numeri non lasciavano intravedere spiragli per una possibile attivazione della classe. Era accaduto anche cinque anni fa: la IV ginnasio non era stata formata per le poche iscrizioni, ma era stata riattivata l'anno successivo. Si spera per l'anno prossimo di arrivare al numero e di poter riaprire la classe. Ed è quanto accadrà, ha assicurato l'assessore provinciale Peli, nell'anno scolastico 2011-12.
Ovviamente, da parte dei docenti, sarà necessario uno sforzo ulteriore sul fronte dell'orientamento, per spiegare ai ragazzi che il classico non è un indirizzo vecchio o difficile, ma una scuola di altissimo valore formativo.

Contributi per favorire il diritto allo studio

Anche quest'anno sono stati erogati i contributi comunali alle famiglie salodiane per favorire il diritto allo studio nella scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado. Il criterio adottato per la graduatoria è legato al reddito familiare in base al regolamento per l'applicazione dell'ISEE. Quest'anno sono giunte 45 richieste, 43 delle quali accolte. Sono stati erogati 10 buoni da 160 € a bambini delle elementari; 17 buoni da 200 € ai frequentanti la scuola media; 16 buoni da 240 € ai frequentanti la scuola superiore. Il totale dei buoni erogati ammonta a 8.840 €. Per favorire la crescita e la promozione culturale degli studenti residenti più capaci e meritevoli per profitto, sono stati assegnati dei "buoni libro. Sono stati assegnati 76 buoni (su un totale di 77 domande) per importi in base al reddito e al profitto, da 38 a 126 €: complessivamente sono stati erogati 6.511 €.

Bilancio di previsione 2010

GLI STANZIAMENTI PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

• Utenze scuola elementare	52.000 €
• Materiale di consumo per Direzione didattica	13.800 €
• Manutenzioni scuola elementare	2.500 €
• Servizio mensa scuola elementare	200.000 €
• Acquisto beni per scuola media	4.500 €
• Utenze scuola media	41.000 €
• Manutenzioni scuola media	7.000 €
• Servizio mensa scuola media	40.000 €
• Iniziative culturali scuole superiori	5.000 €
• Trasferimenti oneri palestre	15.000 €
• Riscaldamento refezione scolastica	4.100 €
• Sorveglianza trasporti	18.000 €
• Diritto allo studio e programmazione	123.000 €
• Diritto allo studio testi elementari e contributi medie	26.500 €
• Assistenza ad personam alunni con handicap	160.000 €

Nuove modalità di iscrizione alle mense scolastiche

COME È NOTO IL COMUNE fornisce il servizio di refezione scolastica, affidato alla Casa di Riposo, agli alunni che frequentano le attività scolastiche pomeridiane. I pasti vengono cucinati giornalmente e consegnati e serviti caldi alle scuole del territorio. Il Comune, ovviamente, cura e controlla il servizio sia dal punto di vista alimentare che organizzativo, avvalendosi di un consulente tecnologo alimentare e della Commissione mensa, formata da rappresentati dei genitori e degli insegnanti. Il controllo è effettuato giornalmente presso i refettori delle scuole e presso il centro di cottura, sono inoltre previste diete speciali per bambini e ragazzi affetti da allergie, intolleranze alimentari o altre patologie che lo richiedono (a tal fine è necessario segnalare la richiesta al momento dell'iscrizione presentando certificazione medica).
Gli alti standard del servizio continueranno ad essere garantiti, ma a partire dall'anno scolastico 2010-2011 il Comune adotterà un nuovo sistema di pagamento per le rette di frequenza. Le famiglie dovranno effettuare i versamenti presso gli sportelli di tutte le banche del territorio nazionale o richiedere l'addebito su conto corrente. Oppure sarà possibile effettuare il pagamento tramite bollettino MAV in posta (con l'aggiunta di 1,10 euro per spese postali). Il bollettino bancario sarà recapitato ogni mese, a spese del Comune, a domicilio della persona che usufruisce del servizio.
La quota pasto è fissata a 4 euro per i residenti e a 5 per i non residenti. Ma sono previste riduzioni in base al reddito e al numero di figli. Gli utenti, residenti, che vogliono usufruire della riduzione devono presentare all'atto dell'iscrizione, l'attestazione ISEE del nucleo familiare.
Le richieste di iscrizione si accettano fino al 31 agosto e devono essere compilate su apposito modulo disponibile presso l'ufficio Pubblica istruzione o scaricabile dal sito del Comune.

Una ricca stagione, dalla musica alla danza dai libri alle conferenze, per grandi e ...

Non solo intrattenimento dunque. Per chi, anche nelle spensierate sere estive, non vuole rinunciare alla necessaria dose di cultura, l'estate salodiana offre numerose occasioni di approfondimento: mostre d'arte, conferenze, gli appuntamenti con gli ormai consueti "Colloqui di Salò" e molto altro.

Con un totale di circa 400 elaborati, è in ascesa il concorso "Citta di Salò"

ANCHE QUEST'ANNO SONO stati assegnati i premi del Concorso internazionale di poesia e narrativa "Città di Salò", ottava edizione.
Numerosi i premi e le menzioni speciali attribuiti dalla giuria presieduta da Rina Gambini, a testimonianza del successo sempre crescente di un concorso che annovera partecipanti di alto profilo, autori affermati (tra i vincitori della passate edizioni troviamo Aldo Forbice e Arrigo Petacco), poeti e scrittori ancora sconosciuti. Ecco, dunque i vincitori dell'edizione 2010: Rodolfo Vettorello di Milano per "Quand'ero libera di volare" (sezione poesia inedita); il catanese Paolo Lisi di Aci Castello per "L'assedio" (libro edito di poesia); Mauro Francesco Minervino di Catanzaro per "La Calabria brucia" (narrativa e saggistica edita); Rosanna Milano Migliarini di Gubbio per "Sul sentiero dei ricordi" (narrativa e saggistica inedita). E ancora: il Trofeo "Riviere del Benaco" alla cultura è stato attribuito alla Fondazione Nymphe di Castello di Padernello per la salvaguardia del patrimonio artistico della Bassa Bresciana; il Trofeo "Riviere del Benaco" alla carriera è andato a Giovanna Colonna di Stigliano di Bee per i successi poetici; il Trofeo "Città di Salò" alla salodiana Eleonora Monti per la costante attenzione alla letteratura e al Concorso; infine il Trofeo "Il Garda", messo in palio dalla Comunità del Garda, a Tanino Bellucci di Salò per il volume "Santa Giustina e le scuole in Salò nel sec. XIX".

La VII edizione dei "Pomeriggi Musicali"

Grande successo, anche quest'anno, per i "Pomeriggi musicali di Salò", rassegna concertistica che ha trasformato sei domeniche invernali, da novembre a gennaio, in un'occasione per visitare la nostra città e abbandonarsi ai percorsi emotivi suggeriti dalle note musicali.

Lo spettacolo "El Tan(g)o" dei Pomeriggi Musicali 2010 all auditorium "Ceccato": da sinistra , Talj Gon e Alejandro Angelica, Mario S. Pietrodarchi e Luca Lucini.

Marina Bonetti, Assessore alla Cultura, con Ferruccio Bolognani e Paolo Maggi durante la conferenza " Cento anni di scautismo in Italia" organizzata dalla "Comunità Vecchi Scout".

Incontri con la scienza spiegata ai bambini e ai ragazzi

Margherita Hack.

ECCO UNA NUOVA INIZIATIVA, che fa il suo esordio quest'anno, pensata specificatamente per i bambini di Salò e della Riviera. Parliamo di "Baby Scienza", ciclo di incontri e laboratori didattici per divertirsi con la scienza.
L'iniziativa, promossa in collaborazione con la libreria Giunti Al Punto di Salò, sul lungolago Zanardelli, sarà anticipata da un appuntamento rivolto agli adulti: la conferenza dell'astrofisica Margherita Hack, il 28 luglio alle 21 sul lungolago (via Napoleone), sul tema "La musica: armonia dei cosmi". La scienziata sarà presentata da Enrico Maria Corsini, ricercatore e docente di astrofisica presso l'Università di Padova. Poi, dal 4 agosto al 1° settembre, sul lungolago alle 18, i 5 appuntamenti con "Baby Scienza", veri e propri laboratori scientifici estivi che proporranno esperimenti, giochi, giocattoli con l'aria e altre iniziative per divertirsi con la scienza e scoprire un grande scienziato.
È in fase di organizzazione anche una seconda serie di conferenza dedicate alla scienza, questa volta rivolte agli studenti delle superiori: il file rouge di questi incontri sarà il tema delle "origini".
«Le conferenze - spiega il salodiano professor Enrico Maria Corsini - saranno tenute da studiosi di grande esperienza nel proprio settore di ricerca: un astronomo, un fisico, un biologo e uno psicologo saranno chiamati a trattare i problemi dell'origine dell'universo, della materia, della vita e dell'intelligenza, usando un linguaggio rigoroso ma accessibile. Ogni intervento avrà la durata di due ore circa, una dedicata alla conferenza e una al confronto con gli studenti.
Si tratta di un percorso formativo molto coinvolgente, fortemente interdisciplinare, che introduce all'uso del metodo sperimentale nell'interpretazione della realtà fisica. Auspichiamo che gli incontri con i ricercatori possano aiutare i maturandi a compiere una scelta universitaria consapevole».
Le quattro conferenze saranno realizzate dall'Asserato alla Cultura in collaborazione con gli istituti scolastici salodiani e si terranno nel prossimo anno scolastico.

BABY SCIENZA
Lungolago Zanardelli - ore 18

4 agosto• Galileo e i giochi - giocattoli sull'aria
11 agosto • Scienziati verdi
18 agosto • Scienza per i piccoli
25 agosto • Esperimenti, esperimenti, esperimenti
1 settembre • Giochi e giocattoli scientifici per bimbi svegli

Un ricordo per Marzio Tremaglia

Nel decimo anniversario della scomparsa è doveroso ricordare Marzio Tremaglia, che nella veste di assessore regionale alla Cultura fu uno dei più convinti ed entusiasti promotori del Centro studi salodiano sulla Rsi. A Tremaglia è stata tra l'altro intitolata, nel 2005, la biblioteca del Centro studi stesso.
Ci piace ricordare la sua figura attraverso le parole dello stesso Tremaglia, pronunciate in occasione della presentazione del progetto del Centro studi: «*Credo in una dimensione etica della vita che si riassume nel senso dell'onore, nel rispetto fondamentale verso sé stessi, nel rifiuto del compromesso sistematico, e nella certezza che esistono beni superiori alla vita e alla libertà per i quali a volte è giusto sacrificare la vita e la libertà*».

Sul lungolago "I colloqui di Salò"

Incontri con l'autore a cura di Roberto Chiarini, promossi da assessorato alla Cultura e Centro Studi e Documentazione sul periodo storico della Repubblica Sociale Italiana in collaborazione con Università degli Studi di Milano (Dipartimento di Storia della Società e delle Istituzioni), Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia e Archivio della Resistenza bresciana e dell'Età contemporanea.

4 agosto - ore 21- Lungolago Zanardelli
«Deportato I 57633 Voglia di non morire. La storia di Ferdinando Valletti deportato a Mauthausen che salvò la propria vita giocando a calcio con le SS". *Documentario di Mauro Vittorio Quattrina (Associazione Culturale "Storia Viva", 2010)*

11 agosto - ore 21- Lungolago Zanardelli
"Istria-Quarnero-Dalmazia. Storia di una regione contesa dal 1796 alla fine del XX secolo" *di Marco Cuzzi (Editrice Goriziana, 2009)*

18 agosto - ore 21
"Gargnano-Luoghi della Repubblica Sociale Italiana" *di Bruno Festa (Acherdo, 2010)*

1 settembre - ore 21- Lungolago Zanardelli
"Storia di Alice. La Giovanna d'Arco di Mussolini" *di Gianni Scipione Rossi (Rubettino, 2010)*

8 settembre - ore 21 - Lungolago Zanardelli
"Gli Alleati e la Resistenza italiana" *di Tommaso Piffer (Il Mulino, 2010)*

In caso di pioggia gli appuntamenti si svolgeranno in Municipio. **info@centrorsi.it**

Estate Musicale del Garda 2010

Per Gasparo da Salò la cinquantaduesima edizione

Liza Ferschtman.

Mihaela Martin.

Domenico Nordio.

ARTICOLATA E RIVOLUZIONATA, eppure sempre ancorata allo strumento di Gasparo di Salò che l'ha resa famosa nel mondo. Ecco come si presenta la prossima Estate Musicale del Garda.
Guarda al futuro e ai giovani questa edizione tutta speciale del Festival, che prova a dar spazio ad altri suoni che hanno come sorgente il violino, utilizzando anche spazi insoliti, tutti incantevoli. Il direttore artistico Roberto Codazzi ha raccolto l'invito del Comune e ha dato una ventata d'aria fresca al Festival, diciassette lunghissimi e intensissimi giorni di festa della musica, ideando un cartellone quantitativamente più ricco ed innovativo, con numerose presenze femminili.
Questa nuova struttura del Festival riconferma Salò come "Patria di Gasparo, città del violino".
I Grandi Concerti, nella splendida Piazza del Duomo, sono affidati a tre celebrità del violino: l'olandese Liza Ferschtman, la romena Mihaela Martin e l'italiano Domenico Nordio. Ma la musica vivrà in ogni angolo della città, con i migliori giovani talenti dell'archetto, veri enfant prodige, e spazierà tra i generi, dalla musica pop al rock, dal funky al tango, dall'ebraica al jazz. E ancora: i quotidiani "Aperitivi con Gasparo", le conferenze, fra le quali ne spicca una dell'astrofisica Margherita Hack, e tanto altro.
Innovazione e tanta voglia di gratificare un pubblico sempre più ampio, anche per il gran finale. Il Festival genererà le ultime note di questa edizione nella "Notte delle Stelle", che il 10 agosto chiuderà il Festival. Una notte per sognare con la musica e per scrutare le stelle cadenti nel cielo di San Lorenzo sul lungolago, attraverso l'occhio di un telescopio.

Archivio Storico della Magnifica Patria

Le antiche carte approdano online

FINISCONO NELLA RETE di Internet le antiche carte della Magnifica Patria. Il sito www.archividelgarda.it, è on-line da qualche settimana e raccoglie dati e notizie sulla documentazione storica conservata a Salò, da tempo oggetto di studio e ricerca da parte del gruppo archivistico costituito dal compianto Giuseppe Scarazzini.
Il sito internet è una realizzazione attuata nell'ambito di un più articolato progetto di studio e salvaguardia degli archivi di Salò e della Magnifica Patria, che sta trovando attuazione grazie ad un lascito dello stesso prof. Scarazzini, che nel novembre del '99 prese carta e penna e diede istruzioni perché, post mortem, una quota dei suoi risparmi fosse destinata «alla tutela, conservazione e valorizzazione degli archivi di antico regime del Comune di Salò e della Comunità di Riviera".
I denari vennero assegnati a Roberto Grassi della Direzione Generale Culture della Regione Lombardia, allievo, collaboratore e amico di Pino. Il prof. Scarazzini è mancato i primi giorni di febbraio del 2009 e chi ha avuto da lui l'incarico provvede ora a realizzarne le volontà.
Lo scorso gennaio è stato sottoscritto un accordo, di durata triennale, tra l'Amministrazione comunale salodiana e l'Associazione Storico Archeologica della Riviera del Garda (Asar); è stato inoltre istituito un comitato operativo composto, oltre che dal destinatario delle risorse, da rappresentati di Asar, del Comune e della Soprintendenza archivistica della Regione. Secondo quanto indicato dal prof. Scarazzini gli obbiettivi del progetto saranno perseguiti tramite tre linee di azione: tutela e conservazione (restauri dei supporti maggiormente compromessi e riproduzione sostitutiva); valorizzazione e conoscenza (schedatura, ordinamento, inventariazione e pubblicazione delle descrizioni archivistiche); promozione del patrimonio documentario attraverso la creazione di un sito web.
Nelle pagine internet gli appassionati di storia locale e archivistica trovano già pubblicati, tra le altre cose, informazioni riguardanti il patrimonio documentario della Magnifica Patria e delle amministrazioni che ne facevano parte e alcuni contributi degli archivisti salodiani riguardanti gli aspetti più diversi della storia della Riviera, delle sue istituzioni, delle sue genti.

Anno XII - n. 1 - LUGLIO 2010
SALÒ E I SALODIANI
Trimestrale di informazione del Comune di Salò a cura della Amministrazione comunale

Registrazione presso il Tribunale di Brescia n. 34/97 del 2.10.1997
Direttore responsabile
Barbara Botti
Direttore editoriale
Marina Bonetti

Referenze fotografiche
R. Bontempi S. Bottura, M. Colato, S&B trade promotion, Ufficio Tecnico comunale

Editing, redazione, progetto grafico e video impaginazione
S&B trade promotion Via Gasparo da S., 94
25087 Salò (Brescia) -Tel. 0365.521506
Fax 0365.523525 - sb@mail.explora.it
Stampa *Stilgraf - Borgosatollo*